Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 290

Giovedì 7 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semes L. 80 - Trimes L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La Finlandia in armi
celebra l'annuale dell'indipendenza
riaffermando i propositi di combattere strenuamente

HELSINKI, 6.

Il 22° anniversario della indipendenza finlandese, che ricorre oggi, trova la intera Nazione finnica schierata contro l'invasore. Non si sa ancora se la celebrazione della festa nazionale prevista per oggi al Palazzo delle grandi manifestazioni e durante la quale doveva prendere la parola il ministro della educazione nazionale, avrà luogo, poichè si teme che l'aviazione russa potrebbe effettuare un bombardamento contro la capitale finlandese.

La stazione radio finlandese ha comunque commemorato stamane la storica data del 6 dicembre con una emissione nella quale affermava fra l'altro: «*Oggi più che mai noi siamo determinati a difendere la nostra indipendenza con tutte le nostre forze. Nulla potrà scuotere la nostra determinazione di continuare fino alla fine questa lotta per il mantenimento della indipendenza conquistata ventidue anni or sono*».

Messaggio di Kallio

La stessa stazione commentando il telegramma inviato da Molotof alla Società delle Nazioni, in cui annunciava il rifiuto della U.R.S.S. di partecipare al consiglio ed alla assemblea della Lega, affermava che la storia non ha mai conosciuto un documento più spudoratamente falso. Il commento ufficiale finlandese prosegue dicendo che tutte le affermazioni del documento di Molotof sono completamente false.

La commissione del bilancio del parlamento ha esaminato e discusso il progetto governativo circa i pieni poteri da accordarsi al Consiglio di Stato che sarà autorizzato a contrarre prestiti. La commissione ha approvato la proposta di contrarre nel 1940 un prestito a lunga scadenza dell'ammontare fino a 700 milioni di marchi finlandesi, e un altro a breve scadenza per l'ammontare massimo di un miliardo di marchi finlandesi.

Il *Hufvudstadbladet* informa che il parlamento ha tenuto ieri ad Helsinki due sedute nelle quali ha esaminato questioni finlandesi e la eventuale creazione di nuove imposte. In occasione del 22° anniversario della indipendenza della Finlandia il Presidente della Repubblica Kallio ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso in cui a detto fra l'altro che il Paese sta compiendo il più grande sforzo per la propria libertà ed ha soggiunto: «*La Finlandia ha avuto sempre un grande nemico contro il quale, attraverso tempi durissimi, ha sempre combattuto*». Riferendosi alle pretese sovietiche che la salvezza di Leningrado esige una revisione delle frontiere, il Presidente ha detto che i russi dimostrano attualmente che non è in giuoco la salvezza di Leningrado poichè i finlandesi e non già i russi sono stati attaccati lungo tutta la frontiera orientale. «*Il popolo della Finlandia* — ha concluso il Presidente — *ha capito che esso ha da difendere non soltanto sè stesso ma anche la civiltà occidentale e di ciò molti uomini di stato stranieri hanno data chiara testimonianza*».

Accaniti combattimenti

Secondo il bollettino di guerra finlandese accaniti combattimenti hanno avuto luogo, durante i quali truppe motorizzate munite di carri armati hanno attaccato su un largo fronte. L'armata nemica ha sgomberato Unsikirkko e Rauta. Truppe motorizzate russe esercitano una forte pressione su Suojnervi. La isola di Hogland è stata bombardata dai russi e l'isola di Tytterscar occupata. Oltre a ciò sul mare solo azioni di esplorazione dell'aviazione. Sul Ladoga duelli di artiglieria tra le batterie costiere finlandesi e forze navali leggere sovietiche.

Le legazioni straniere hanno lasciato Helsinki portandosi in una località distante circa 10 miglia dal la capitale che i finlandesi considerano come il posto più sicuro nelle vicinanze di Helsinki.

Anche oggi il tempo continua nuvoloso e nevoso e quindi sfavorevole per la attività aerea. Si nota un aumento molto più intenso della pressione russa specialmente verso l'estremità settentrionale del lago Ladoga. I russi fanno largo uso di carri armati e di autoblindate, nonchè di aeroplani e grazie alla forza numerica dei loro reparti, cercano di sopraffare i finlandesi. Questi ultimi hanno finora stroncato gli attacchi ma la pressione russa è molto intensa.

In vari punti i russi sono penetrati in territorio finlandese, tuttavia essi non hanno ancora raggiunto la linea difensiva predisposta dal maresciallo Mannerheim. Non si conoscono ancora le cifre delle perdite, ma si ritiene per certo che quelle russe sono grandemente superiori a quelle finlandesi. La prosecuzione degli sgomberi della popolazione civile non ha dato luogo ad inconvenienti malgrado il traffico sia enormemente cresciuto e infuri la tormenta

Helsinki malgrado non abbia più ormai che una piccola parte della popolazione, è e rimane la capitale della Finlandia. Tuttavia numerosi membri del Governo hanno preso stanza nei dintorni e si ritiene che i Ministeri dovranno essere trasferiti. Comunque per ora continua il normale funzionamento della organizzazione governativa. Sono stati terminati i rifugi a prova di bomba. Un grosso collettore della lunghezza di oltre un chilometro, da tempo inutilizzato, è stato trasformato in rifugio che potrà ricoverare duemila persone. Il collettore è scavato nello spessore della roccia viva ed è assolutamente sicuro da qualsiasi attacco mediante bombe. Allo scopo di renderlo quanto più comodo è possibile vi sono stati portati a termine in questi giorni impianti di luce e impianti telefonici.

Le perdite russe

Negli ultimi tre giorni, gli aviatori finlandesi hanno abbattuto 34 aeroplani russi, ed un numero imprecisato di velivoli russi hanno subito la stessa sorte ad opera dell'artiglieria antiaerea.

I russi continuano a trasportare truppe nelle vicinanze di Petsamo, ma i trasporti non possono entrare nel porto e sbarcarvi, essendo sotto il tiro delle artiglierie finlandesi. Gli aviatori finlandesi mitragliano a bassa quota le truppe da sbarco per ritardare, in attesa di rinforzi, l'entrata del nemico nella città di Petsamo che è tuttora in fiamme.

Il comando finlandese annuncia che sono state sgomberate le città di Sikvuspo, di Opavarij e di Rastu nel distretto della Carelia.

La flotta russa ha bombardato alcune isole del golfo di Finlandia ed un aeroplano russo è caduto in mare. Un violentissimo combattimento continua nel distretto di Salmi e si ritiene che i russi abbiano subito ingenti perdite. Oltre 64 carri d'assalto sono stati catturati dai finlandesi. Terijoki la sede del Governo provvisorio nominato da Mosca, è stata sgombrata giacchè gli aviatori finlandesi l'hanno sorvolata più volte lanciando bombe. Un comunicato delle autorità navali di Helsinki annuncia la occupazione delle isole di Tutasaari e il bombardamento della isola di Suasaarcboy da parte dei russi.

Notizie da Tallin informano che il primo piroscafo germanico *Stuttgard* che trasportava profughi da Helsinki, giunto a Tallin fu fermato all'arrivo ed i passeggeri furono trattenuti a bordo per lungo tempo. Il provvedimento era motivato da un telegramma delle autorità finlandesi che richiedevano la confisca di istantanee eseguite da alcuni passeggeri del piroscafo nelle vicinanze della fortezza navale di Suomenlinna.

La Finlandia si rivolse in merito al ministro di Germania a Tallin informandolo che qualora non avesse provveduto alla confisca delle predette fotografie, le autorità del porto di Helsinki avrebbero impedito la partenza del secondo piroscafo germanico *Donau* che doveva trasportare a Tallin circa 400 sudditi germanici rimpatrianti da Helsinki. All'arrivo del piroscafo *Stuttgard* il ministro di Germania a Tallin salì a bordo e confiscò istantanee eseguite da due passeggeri dei quali uno di nazionalità germanica; rimandandole immediatamente a Helsinki.

Oggi sono entrati in azione per la prima volta i carri d'assalto finlandesi nel distretto centrale della Carelia. Otto di essi hanno attaccato carri d'assalto russi distruggendone dieci. Le legazioni straniere sono partite tutte da Helsinki andando a stabilirsi nel villaggio di Grankulla a 10 miglia di Helsinki.

Il bollettino ufficiale del comando supremo finlandese dice:

Tutti gli attacchi nemici di ieri sono stati respinti. Altri 8 carri armati nemici sono stati distrutti nella regione di Folki Jarvi, portando così il totale dei carri d'assalto nemici distrutti o messi fuori uso a 80 dal principio della guerra. Il nemico ha compiuto pochi voli di ricognizione su Petsamo e Pitradronta, senza successo. Durante la giornata di ieri la nostra difesa contraerea ha abbattuto due aeroplani nemici.

La nostra aviazione, a causa del tempo, è stata costretta a limitare la sua attività a voli di ricognizione.

Il bollettino della marina dice: *Nessuna attività navale nella giornata di ieri.*

La neve che ha continuato a cadere abbondante facilita i movimenti dei finlandesi. Un reparto sovietico è stato spazzato via da una pattuglia finlandese che lo ha colto di sorpresa dopo una rapidissima corsa sugli sci.

Gli stessi finlandesi sono sorpresi del tempo che i russi hanno impiegato per travolgere le prime loro difese malgrado che ormai le truppe rosse impiegate in Finlandia ascendano a un milione di uomini con 1500 aeroplani.

I russi preparano
un attacco in forze alla linea Mannerheim

COPENAGHEN, 6.

Gli insuccessi riportati nei vari settori dalle truppe sovietiche, sembra abbiano deciso il comando russo a tentare uno sforzo per mettere fine, con un'azione in grande stile, alla lotta che è costata agli invasori perdite gravissime di uomini e di materiale. Ingenti rinforzi sono infatti giunti in Finlandia dalla Russia ed altri continuano ad arrivare. Secondo il computo di osservatori esperti, le forze sovietiche ammonterebbero ormai a circa 800 mila uomini.

I finlandesi non dispongono neppure della metà di queste forze ed il loro armamento non è paragonabile a quello dei russi, ma questa inferiorità è compensata da una esemplare disciplina, da una conoscenza minuziosa del terreno delle operazioni, da una fede assoluta nei capi e dalla risoluzione incrollabile di affrontare qualsiasi sacrificio per difendere la Patria. Undicimila russi sono sbarcati durante la notte nei pressi di Petsamo che, contrariamente alle notizie diffuse ieri a Copenaghen, continua ad essere tenuta dai finlandesi.

La battaglia prosegue accanita con frequenti corpo a corpo, ma i ventimila finlandesi che difendono la città, benchè si trovino di fronte a forze dieci volte superiori, continuano la impari lotta con indomabile coraggio. I sovietici hanno stamane sferrato un nuovo violento attacco sostenuti da grandi carri di assalto e da aeroplani, ma dopo una furiosa mischia si sono dovuti ritirare, lasciando sul terreno numerosi morti e feriti. Un'altra offensiva, secondo notizie qui giunte, sarebbe stata iniziata dai russi in Carelia. Ma questa mossa che dovrebbe preludere ad un attacco in forze alla linea «Mannerheim» non avrebbe avuto per risultato che la perdita di una discreta quantità di materiale bellico e di parecchie centinaia di uomini, perdita assolutamente sproporzionata ai momentanei vantaggi conseguiti.

Aviatori sovietici hanno bombardato le miniere di Salmijervi con scarsissimo risultato perchè la locale difesa antiaerea li ha costretti quasi subito ad allontanarsi. In una seconda incursione sulla stazione idroelettrica di Imatre, essi sono stati anche meno fortunati perchè apparecchi da caccia finlandesi levatisi in volo, ne hanno abbattuti due che sono precipitati in fiamme nelle vicinanze.

Aeroplani finlandesi hanno invece sorvolato Murmansk dove erano concentrate truppe russe dirette a Petsamo e ne hanno bombardato l'aerodromo. Si apprende inoltre che da martedì è terminata la posa delle mine intorno alle isole Aaland nelle quali sono sbarcati rinforzi notevoli di truppe finlandesi e che i lavori di fortificazione delle isole stesse procedono febbrilmente. Si afferma che il comando supremo finlandese intenda chiudere il passaggio nel golfo di Botnia.

I giornali sovietici pubblicano molte corrispondenze sulle operazioni in Finlandia. La *Pravda* informa che l'isola di Hogland nel golfo di Finlandia era stata sgombrata dai finlandesi prima dell'arrivo della flotta sovietica. Altre corrispondenze descrivono gli aspri combattimenti che si sono svolti sull'istmo di Carelia specialmente in occasione della occupazione della cittadina di confine di Terijoki. Tutti gli inviati speciali concordano nel dire che i campi di mine terrestri e le macchine infernali predisposte dai finlandesi costituiscono un serio ostacolo alla avanzata delle truppe sovietiche.

A proposito della imminente riunione dei ministri degli esteri degli Stati scandinavi ad Oslo, si afferma in questi circoli ufficiosi che l'atteggiamento della Danimarca di fronte al conflitto finno-russo, è ben definito da quelli che sono gli obblighi della neutralità e che questa linea di condotta sarà seguita anche dalla Svezia e dalla Norvegia per quanto questi due Stati vigilino e si tengano pronti ad ogni eventualità. Il ministro degli esteri danese Munche, è partito oggi per Oslo. Continua intanto in Danimarca il movimento in favore della Finlandia. La croce rossa danese invierà prossimamente in Finlandia una ambulanza completamente attrezzata. Si ritiene che fino ad ora, circa tremila volontari scandinavi siano partiti per arruolarsi nelle file dell'esercito finlandese.

I bollettini francesi

PARIGI, 6.

Il comunicato antimeridiano della armata francese reca:

«*Nulla di importante da segnalare*».

Il bollettino serale dice:

«*Nessun movimento importante. Attività delle nostre pattuglie*».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 6.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«*Nessun avvenimento importante*».

L'opera del Partito
per la sistemazione scolastica dei piccoli centri

ROMA, 6.

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto, d'intesa col ministro dell'Educazione nazionale, che presso le sedi dei Fasci della Gil e dell'O.N.D., in quelle provincie nelle quali le organizzazioni del P.N.F. abbiano locali adatti allo scopo, vengano sistemate le scuole elementari che non dispongono di locali sufficienti.

Tale iniziativa, che sorge dalla stretta collaborazione esistente fra il Partito e la scuola, faciliterà la partecipazione totalitaria dei ragazzi alla scuola, in attesa del completo adeguamento dell'edilizia alle esigenze delle varie provincie in questo importante settore.

Dove il problema edilizio scolastico, per il quale il Fascismo ha già fatto e sta facendo uno sforzo imponente, non sia ancora stato risolto, le organizzazioni del Partito, che svolgono il loro lavoro politico e organizzativo prevalentemente nelle ore serali, apriranno durante il giorno le porte alle scolaresche dando una nuova prova della valida, feconda collaborazione esistente in tutti i campi tra scuola e Partito.

Addio alla Lega
Con l'undici dicembre l'Italia non avrà più rapporti con la Società delle Nazioni

ROMA, 6.

L'11 dicembre prossimo l'Italia sarà definitivamente fuori dalla Società delle Nazioni, troncando con essa anche gli ultimi reliquati di semplici rapporti amministrativi. L'11 dicembre infatti risultano trascorsi i due anni necessari, a termini del Covenant per la decadenza da socio, dalla comunicazione fatta dal Governo italiano, che dava l'addio per sempre alla società ginevrina.

L'omaggio di Grandi
alla tomba di Costanzo Ciano

LIVORNO, 6.

Oggi, il presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, accompagnato dai componenti del Consiglio di presidenza, si è recato al cimitero della Purificazione per rendere omaggio alla memoria di Costanzo Ciano, primo indimenticabile presidente dell'Assemblea. Dinanzi al tumulo dell'Eroe di Buccari è stata deposta una corona di alloro. In seguito il presidente, insieme con il Consiglio, ha visitato presso la sede della Federazione fascista, il Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo anche qui una corona d'alloro.

Udienze del Duce
Il Direttorio nazionale dei Combattenti
Gli accademici Pession e Piacentini
Il ragioniere generale dello Stato

ROMA, 6.

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia i componenti del Direttorio nazionale della associazione Combattenti. Il presidente ha rappresentato al Duce lo spirito immutato ed immutabile dei combattenti italiani con particolare accentuazione nel momento politico attuale.

Ha quindi consegnato al Duce polizze di guerra e titoli vari offerti pro erario da soci di ogni provincia d'Italia e dell'estero.

Il Duce ha dichiarato di essere particolarmente informato della comprensione dei Combattenti d'Italia ai quali si rivolge la Sua cordiale simpatia.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Reale Accademia d'Italia e gli accademici Giuseppe Pession e Marcello Piacentini che a nome della fondazione Guglielmo Marconi gli hanno sottoposto il progetto definitivo per la costruzione della tomba monumentale del grande scienziato. Essa sorgerà in Pontecchio in provincia di Bologna, lungo la Via Porrettana nel luogo stesso ove Marconi compì il primo prodigioso esperimento di radio trasmissione. La villa paterna di lui destinata ad accogliere degnamente i documenti e i cimeli dei suoi studi e delle sue ricerche, è stata acquistata recentemente dalla fondazione grazie alla generosa elargizione del Duce, sormonterà una cripta aperta verso un ampio piazzale, nel centro della quale sarà collocata l'arca contenente la salma di Guglielmo Marconi. Laccademico Marcello Piacentini ha esposto i criteri che lo hanno guidato nella ideazione del progetto per la cui esecuzione daranno la loro cooperazione artistica gli accademici scultori Arturo Dazzi, Attilio Selva e Angelo Zanelli.

Il Duce ha manifestato il Suo alto compiacimento per l'importante opera che costituirà un solenne tributo di onore alla memoria del grande italiano e che sarà, con tutta probabilità, inaugurata il 20 luglio prossimo anniversario della morte di lui.

Il Duce, presente il ministro delle Finanze, ha ricevuto il ragioniere generale dello Stato al quale ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che svolgono gli uffici da lui diretti esprimendo il suo elogio al ragioniere generale e ai suoi collaboratori.

Alessandro Chiavolini ministro di Stato

ROMA, 6.

Con decreto reale in corso di registrazione, su designazione del Duce, il camerata Alessandro Chiavolini è stato nominato ministro di Stato. Alessandro Chiavolini, laureato in giurisprudenza, fu tra i primi a raccogliersi intorno a Benito Mussolini alla fondazione del *Popolo d'Italia*. Scrittore e giornalista di acuta sensibilità fu redattore del giornale della Rivoluzione fino al 1934. Interventista e combattente fu tra i sansepolcristi alla fondazione del primo Fascio di combattimento. Partecipò alla Marcia su Roma e, assunto come segretario particolare del Duce, occupò tale delicatissima carica sino al 1934. Il dott. Chiavolini, già membro del Gran Consiglio del Fascismo, è luogotenente generale della M.V.S.N. Si è dedicato con successo ad opere di bonifica e di coltivazione in Libia.

Il Duce presiede oggi il Gran Consiglio

ROMA, 6.

Come è stato annunciato domani alle 22, sotto la presidenza del Duce, si riunirà a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo. E' questa la prima riunione dell'anno XVIII.

Al Gran Consiglio del Fascismo partecipano: il Duce; segretario il ministro Segretario del P.N.F. Ettore Muti; componenti per tempo illimitato per l'art. 2: il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Quadrumviro, il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrumviro, il sen. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro; componenti per le loro funzioni e per la durata di esse (art. 3): sen. Giacomo Suardo, presidente del Senato, co. Dino Grandi presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo ministro per gli Affari Esteri, sen. Paolo Thaon di Revel, ministro per le Finanze, prof. Giuseppe Bottai, ministro per l'Educazione nazionale, prof. Giuseppe Tassinari, ministro per l'Agricoltura e Foreste, Renato Ricci, ministro per le Corporazioni, dott Alessandro Pavolini. ministro per la Cultura popolare, sen. Luigi Federzoni, presidente della Reale Accademia d'Italia, luogotenente generale Antonino Tringali Casanova, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, sen Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali, dott Mario Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, Pietro Capoferri, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori della industria, Vincenzo Lai, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componenti per un triennio (art. 4): Giovanni Marinelli, Edmondo Rossoni, prof Alberto de Stefani accademico d'Italia, avv. Roberto Farinacci ministro di Stato, prof. Giacomo Acerbo.

Il Duce riceve il dottor Ley
Un colloquio di un'ora

ROMA, 6.

Il Duce ha ricevuto il dottor Ley, capo del Fronte del Lavoro tedesco, con il quale ha conferito per circa un'ora.

Ley ricevuto
dal Segretario del Partito e dal ministro delle Corporazioni

ROMA, 6.

Il dott. Ley, capo del Fronte tedesco del Lavoro, è stato ricevuto dal Segretario del Partito e successivamente dal Ministro delle Corporazioni.

Il dott. Ley visiterà nella giornata di domani la sede della Confederazione lavoratori della industria e successivamente la sede dell'O.N.D.

La partenza dell'ospite per Berlino è prevista per venerdì mattina.

Tassinari ispeziona
le bonifiche albanesi

TIRANA, 6

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, il sottosegretario per gli affari albanesi e il Luogotenente generale hanno compiuto sopraluoghi a tutte le zone di bonifica del litorale albanese, da Scutari a Valona, accompagnati dal sen. Prampolini e da altri tecnici della luogotenenza e del Governo albanese.

Le ampie piane alluvionali costiere presentano importanti problemi idraulici da affrontare ma consentiranno, una volta risanate, grandissime possibilità di sviluppo agricolo. Intanto sono in corso lavori per la bonifica di Durazzo che interessa oltre 10.000 ettari di terreno e si sta procedendo a tutti i rilevamenti per la zona della Musacchia che implica un territorio di 40.000 ettari.

S. E. il ministro, S. E. il sottosegretario e il Luogotenente generale hanno anche esaminato alcuni problemi agricoli e forestali più urgenti e hanno visitato talune zone di rapida valorizzazione agricola.

I lavori della commissione
legislativa per l'Educazione nazionale

ROMA, 6.

Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la commissione legislativa dell'Educazione nazionale sotto la presidenza del presidente consigliere nazionale Pace Biagio. Il presidente ha rivolto un saluto al nuovo presidente della Camera S. E. Grandi.

Sono stati poi approvati dopo esauriente discussione tre disegni di legge riguardanti: l'ente *Oriani* sul quale ha riferito il consigliere nazionale Calza Bini; la concessione di abilitazione *ad honorem* all'insegnamento della stenografia, su relazione del consigliere nazionale Pompei, con alcuni emendamenti; e la fondazione *Il Vittoriale degli italiani* ampiamente illustrato dal relatore consigliere nazionale Lepore.

Sul disegno di legge che disciplina le mostre d'arte antica si è aperta una discussione importante che sarà conclusa in una prossima riunione nella quale sarà esaminato anche il disegno di legge concernente la protezione del patrimonio artistico, bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra.

L'interesse del Duce
per la sistemazione delle zone del Gianicolo

ROMA, 6.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Reale Accademia d'Italia, il Governatore di Roma e gli accademisti Ugo Ojetti, Giuseppe Pession e Marcello Piacentini, i quali gli hanno presentato il progetto, elaborato dall'Accademia d'accordo col governatorato, per la nuova sistemazione della zona della Farnesina e del Gianicolo in conformità del piano regolatore generale dell'Urbe. S. E. Piacentini autore del progetto ha illustrato il plastico che rappresenta la detta zona così come risulterà reintegrata nella sua straordinaria bellezza monumentale e paesistica dalla porta Settimiana alla Porta del Sangallo e dalla Fontana dell'Acqua Paola a Sant'Onofrio dopo la demolizione dell'immobile demaniale di Regina Coeli. La nuova sistemazione prevede, oltre la costruzione del grandioso viale a scale e a rampe che dal ponte Mazzini, in immediata comunicazione col corso Vittorio Emanuele, porterà alla terrazza del Gianicolo, anche la congiunzione del palazzo della Farnesina col palazzo Corsini e col vasto ricchissimo parco già Orto botanico che sorge sulle pendici del colle.

Il Duce si è interessato vivamente al progetto mostrando di apprezzare la grande importanza per l'avvaloramento di quella mirabile e finora trascurata parte di Roma che aggiungerà un complesso di nuove bellezze all'Urbe mussoliniana.

Distinzioni assurde

PARIGI, 6.

Di fronte all'aggressione russa contro la Finlandia si avverte più che mai in Francia la difficoltà di spiegare al pubblico i motivi dell'atteggiamento contraddittorio del Governo francese e del Governo britannico i quali hanno addotto, a giustificazione della guerra contro la Germania, la invasione tedesca di mezza Polonia, ma continuano a mantenere rapporti normali con la Russia che dopo avere invaso ed annessa l'altra metà della Polonia, ha ora aggredita ed invasa anche la Finlandia. Vari giornali insistono oggi perchè l'assurda distinzione abbia fine.

Tutti i giornali affermano che la Francia e la Gran Bretagna condividono l'universale senso di protesta contro l'invasione russa della Finlandia l'ex ministro Frossard sferra sulla *Justice*, un violentissimo attacco contro la Russia sovietica e sprona il Governo e tutti i partiti politici a unirsi per combattere il comunismo.

Prima di far ritorno al quartiere generale britannico dopo la visita alle fortificazioni ed agli aerodromi situati in prossimità del fronte, S. M. il Re d'Inghilterra ha passato in rivista le truppe.

Il ministro inglese della guerra economica signor Cross accompagnato dal ministro francese del blocco signor Pernot, ha visitato il fronte e particolarmente le opere della linea Maginot, rendendosi personalmente conto delle scorte di materiale colà accumulate.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente con l'ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Campbell.

I diritti di dogana sui prodotti agricoli di prima necessità potranno essere soppressi.

L'ambasciatore di Spagna in Francia Lequerica, ha fatto ritorno a Parigi dopo un breve soggiorno a Madrid.

Il sen. René Besnard, nominato commissario governativo incaricato della sezione francese all'Esposizione universale dell'E 42 a Roma ha detto in una intervista accordata al *Petit Parisien*, che, conoscendo bene Roma e l'Italia, è profondamente convinto che l'Esposizione del 42 si rivelerà di uno splendore e di una potenza superiore a qualsiasi altra manifestazione del genere.

La stampa francese continua a protestare perchè, mentre a Londra ed a Berlino i mezzi di trasporto metropolitani hanno sempre conservato o hanno ripreso il loro ritmo normale, a Parigi, la maggioranza delle linee di autobus sono state soppresse e numerosissime stazioni della ferrovia sotterranea sono ancora chiuse al pubblico. Si osserva che ciò nuoce al ritmo della vita cittadina specie nelle ore pomeridiane e serali e si deplora specialmente la scarsità dei mezzi di trasporto nei quartieri dell'ovest di Parigi, i quali, dopo una certa ora rimangono praticamente isolati dal resto della città.

Alla fine del pomeriggio si è tenuta una conferenza interministeriale economica sotto la presidenza del Presidente del Consiglio. Numerose commissioni parlamentari si sono riunite oggi a palazzo Borbone per preparare la discussione alla Camera sul bilancio per il 1940 che avrà luogo dal 7 al 15 dicembre.

La guerra sul mare
secondo Winston Churchill
Le perdite della marina britannica
Numerose incursioni aeree tedesche

LONDRA, 6.

Il ministro della marina nella sua rassegna sulle operazioni svolte, dopo avere affermato che il movimento delle navi britanniche è stato mantenuto malgrado gli attacchi dei sommergibili e delle mine, ha rilevato che le due cosidette corazzate tascabili e un incrociatore germanico hanno operato nell'Atlantico settentrionale e meridionale.

«*La marina britannica* — ha soggiunto Churchill — *ha dovuto proteggere le navi mercantili ed è riuscita allo scopo. La distruzione dei sommergibili tedeschi procede normalmente e ne vengono affondati da due a quattro alla settimana*». Ha quindi dichiarato che molti sommergibili tedeschi hanno trovato la loro tomba all'entrata di Scapa Flow. Nella scorsa settimana vi è stata una notevole attività di questi sommergibili, ma cinque sono stati distrutti.

Navi armate

Continuando, l'oratore ha annunciato che oltre mille navi mercantili sono già armate e che il sistema dei convogli è in piena funzione. Quanto all'affondamento delle navi neutrali ha detto che questo fatto dovrebbe incoraggiare i neutrali a noleggiare le loro navi per il trasporto di merci per la Gran Bretagna per la durata della guerra; essi farebbero maggiori guadagni e avrebbero la completa garanzia contro la perdita delle navi.

Circa il provvedimento del sequestro delle merci tedesche in alto mare il ministro ha detto che se i neutrali non trasporteranno merci tedesche non avranno a soffrire grandi inconvenienti. Ha poi precisato che le perdite della marina britannica dall'inizio della guerra sono state di 340 mila tonnellate contro 280 mila catturate al nemico o trasferite sotto bandiera britannica. Quanto alle perdite della marina da guerra il ministro ha dichiarato che esse non vengono rese note se non quando il nemico le abbia annunciate. La Gran Bretagna ha perduto il *Courageous*, la *Royal Oak*, due cacciatorpediniere e un sottomarino il quale è affondato a causa di una esplosione accidentale, per un totale di 40 mila tonnellate. Concludendo Churchill ha detto che il Paese ha il diritto di sapere quale è il reale stato delle cose perchè esso abbia fiducia negli uomini che guidano la Nazione.

Il laburista Alexander ha criticato il ministro della marina perchè non sono state catturate le navi tedesche che scorazzano gli oceani. Anche il capo dell'opposizione liberale si è rammaricato per lo stesso motivo ed ha lamentato che il ministro della marina non abbia detto nulla riguardo all'incrociatore *Belfast*. Churchill ha confermato che tale incrociatore fu danneggiato dallo scoppio di una mina.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri in risposta a una interrogazione, ha dichiarato che il Portogallo ha agito correttamente anche se le navi mercantili tedesche «Vindhuk» e «Adolfo Wörmann» sono partite dalla baia di Lobito, dove si erano rifugiate dall'inizio della guerra, non essendo obbligatorio ai neutrali di impedire la partenza delle navi appartenenti ai Paesi belligeranti. Il laburista Smith ha interrogato il Governo per conoscere se è noto ad esso il profondo malcontento esistente fra le famiglie dei soldati a causa dei ritardi nel pagamento dei sussidi e se, per evitare tutti i ritardi, non sia conveniente trasferire il pagamento dall'amministrazione del Ministero della guerra a quella del lavoro.

Il ministro ha risposto di non avere avuto sentore di lagnanze e che, se qualche inconveniente isolato si verifica, sarà provveduto con i mezzi attualmente esistenti.

Un deputato ha chiesto la conferma delle voci raccolte dai giornali secondo cui i tecnici navali inglesi avrebbero escogitato un congegno per far esplodere a distanza i detonatori delle «mine magnetiche» delle quali è stata asserita la presenza in prossimità delle coste britanniche. Il segretario dell'ammiragliato sig. Shakespeare si è limitato a rispondere che non ritiene opportuna una pubblica dichiarazione sull'argomento.

Richiesta prematura

Un'altro deputato, entusiasta dell'alleanza anglo-francese, ha invitato il Governo a prendere in esame la possibilità di rendere permanente tale alleanza e di considerarla anzi come il nucleo di quella che potrebbe essere, a guerra finita, la nuova organizzazione dell'Europa. Il signor Chamberlain ha risposto che la proposta è prematura.

Alla Camera alta lord Stanhope a nome del Governo, ha dichiarato che il Governo è d'accordo che anche la Camera dei Lords tenga una seduta segreta per l'esame di questioni inerenti agli approvvigionamenti e agli armamenti. La data di tale riunione verrà fissata di comune accordo tra i partiti ed il Governo per martedì o giovedì della prossima settimana.

Il redattore finanziario dell'*Evening Standard* in un suo articolo sotto il titolo *Il metodo di perdere la guerra* scrive che ancora in Inghilterra non si comprende che la Germania ha imposto il blocco alla Gran Bretagna. Quindi deplora lo spreco inutile che viene fatto di prodotti provenienti dall'estero concludendo che per quanto le risorse finanziarie della Gran Bretagna siano grandi, tuttavia non sono inesauribili.

Sir Walter Monckton direttore generale dell'ufficio di censura della stampa britannica, ha presentato le sue dimissioni al ministro della sicurezza interna, dal quale l'ufficio di censura dipende. Il ministro ha invitato sir Walter Monskton a continuare temporaneamente la sua opera in attesa dei risultati di apposite indagini che sono in corso per l'accertamento dei motivi delle manchevolezze verificatesi nell'organizzazione della censura. Sir Walter Monskton — a quanto affermano i giornali — desidera dimettersi insieme col vice direttore a titolo di protesta contro l'ostruzionismo dei singoli Ministeri delle forze armate i quali negano all'ufficio di censura la facoltà di decidere quali notizie possono essere pubblicate ed in quale forma e provocano enormi ritardi nella pubblicazione dei notiziari giornalistici.

Ufficialmente si comunica che navi da guerra britanniche hanno catturato nell'Atlantico meridionale il piroscafo di linea tedesco *Usukuma* di 7834 tonnellate. Esso apparteneva alla linea di navigazione germanica dell'Africa orientale ed aveva lasciato Lorenzo Marques 24 ore prima dello scoppio della guerra, ancorandosi poi a Bahia Blanca nel Brasile. E' stato catturato dopo aver lasciato quel porto malgrado il tentativo di autoaffondamento fatto dall'equipaggio che è stato salvato. L'*Usukuma* è stato rimorchiato come preda di guerra, a Città del Capo.

Le incursioni

Si apprende che durante la notte due grandi aeroplani tedeschi sono stati avvistati sulla foce del Tamigi. Seguiti dalla luce dei riflettori essi sono scesi a bassissima quota fin quasi a sfiorare l'acqua ma quando i caccia inglesi hanno tentato di raggiungerli gli apparecchi tedeschi erano già scomparsi.

Questa mattina un monoplano tedesco è precipitato in mare vicino alla spiaggia di Sheringham, nella contea di Norfolth dopo avere sfiorato il gazometro della città ed un grande caseggiato. Il pilota sembra abbia perduto la padronanza dello apparecchio giacchè nè le batterie antiaeree avevano sparato nè si erano alzati aeroplani inglesi. Il cadavere del pilota è stato rinvenuto poco dopo in mare.

Aeroplani tedeschi sono apparsi stamane sulle isole Orcadi, ma essi erano a quota altissima e sono scomparsi in direzione orientale.

Aeroplani da caccia inglesi si sono alzati mentre veniva dato l'allarme contro le incursioni aeree. Dopo mezz'ora è stato dato quello del passato pericolo. Anche gli apparecchi nemici di cui è stato segnalato il passaggio nella zona della Scozia meridionale volavano ad altezza tale che la popolazione ha solo udito il rombo dei motori. Nel pomeriggio gli aeroplani tedeschi sono riapparsi ancora una volta sulle isole Orcadi ma si sono allontanati senza lasciar cadere bombe. Due volte è stato dato oggi nell'isola di Orkney (estremo nord della Scozia) il segnale di allarme per incursioni aeree; in entrambi i casi non fu avvistato dalla popolazione dell'isola alcun aereo nemico. Il segnale del passato pericolo venne dato dopo mezz'ora la prima volta e dopo una ventina di minuti la seconda.

Il ministro della guerra economica ha annunciato che dall'inizio della guerra sono state sequestrate dagli inglesi 735.000 tonnellate di merci destinate alla Germania: 475.000 tonnellate dalla Gran Bretagna e 260.000 dalla Francia. Si annuncia pure che le merci sequestrate dalla Gran Bretagna sono state per due quinti vendute e acquistate dal Governo inglese. Il 2 dicembre vi erano nei porti britannici di controllo per il contrabbando 80 navi appartenenti a paesi neutrali.

Si annuncia che la nave mercantile britannica *Huntsman* di 8.196 tonnellate non è giunta a destinazione ed è in ritardo di parecchi giorni. Si ritiene quindi che la nave sia affondata.

La stampa tedesca
polemizza con Halifax

BERLINO, 6.

Commentando il discorso di Halifax la *D.A.Z.* rileva con indignazione che gli inglesi si atteggiano ad apostoli della pace e nello stesso tempo proclamano la necessità di distruggere l'avversario. «*La Germania è generosamente ammessa ad una conferenza a patto che accetti a priori le condizioni degli alleati e che si faccia rappresentare dal Governo disposto a firmare un nuovo trattato di Versailles. Siamo veramente grati a lord Halifax* — conclude il giornale — *per questo suo volontario contributo al rafforzamento del nostro fronte interno*».

In relazione alla entrata in vigore del sistema dei sequestri in alto mare delle esportazioni tedesche, la Germania è d'avviso, a quanto si dichiara nei circoli politici di Berlino, che i neutri dovrebbero organizzare la resistenza contro la procedura inglese e provvedere ad armare il proprio naviglio mercantile. A questo proposito si esprime negli stessi ambienti molta sorpresa per il fatto che il Governo olandese abbia esplicitamente dichiarato che non intende armare le proprie navi mercantili, nè introdurre il sistema dei convogli.

La *Börsen Zeitung*, nel riferire che alcune società di navigazione olandesi hanno annunciato che da ora in poi accetteranno soltanto merci accompagnate dal certificato d'origine vistato da un console britannico, dichiara che tale supina acquiescenza è inconcepibile.

Oggi a mezzogiorno il Führer si è recato nella tenuta di Brossow proprietà della famiglia Von Mackensen, per porgere personalmente al feld maresciallo Von Mackensen, che compie il 90. genetliaco, i suoi auguri e quelli di tutto il popolo germanico.

Il comandante della marina da guerra, ammiraglio Roder, ha ispezionato a Wilhelmshaven gli equipaggi di alcune unità da gurra.

In occasione della inaugurazione della nuova sede della associazione italo - tedesca svoltasi ieri sera in presenza di numerose personalità fra cui il ministro Rust, il sottosegretario Weizsacker e l'ambasciatore di Germania a Roma Von Mackensen, il presidente della associazione ha inviato un telegramma di saluto al Führer e al Duce.

Il *D.N.B.* comunica che in questi ultimi giorni a causa di violente tempeste, numerose mine si sono staccate dagli ancoraggi nelle acque del Belt e vagano ora alla deriva. Le autorità tedesche hanno svolto attive ricerche nel corso delle quali sono state distrutte numerose mine di provenienza straniera.

Il 4 dicembre un piccolo battello ausiliario della marina tedesca è affondato dopo una esplosione nel Grande Belt quasi nella stessa località dove alcuni giorni fa affondava, in seguito all'urto in una mina, il piroscafo esploratore della marina germanica «301».

Un' altra raffineria di petrolio distrutta dalle fiamme in Romania

Si comincia a pensare ad atti di sabotaggio

BUCAREST, 6.

Un altro gravissimo incendio si è prodotto ieri notte in un'altra raffineria di petrolio. Questa volta si tratta della raffineria Apolon Petrol di Targovist, ove si fabbrica una vasellina minerale destinata anche all'industria bellica. E' infatti nel reparto di tale fabbricazione che si è sviluppato il fuoco e l'intero reparto è crollato dopo qualche ora dallo scoppio dell'incendio. Anche tutte le installazioni sono distrutte come parte del fabbricato della raffineria. Non si hanno a lamentare vittime umane. I giornali romeni, nel dare la notizia di questo nuovo incendio, affermano che nella raffineria Apolon Petrol, anche il 25 febbraio era scoppiato un altro misterioso incendio ed ammettono che questa volta non si debba escludere l'ipotesi che il fuoco sia stato appiccato alla fabbrica in maniera dolosa.

Il fatto che nello spazio di un mese, siano state distrutte dal fuoco tre grandi raffinerie di prodotti petroliferi, prima la Telefot, poi la Orion, ed oggi la Apolon Petrol, comincia a far dubitare che tali incendi siano assolutamente causali e fortuiti. Per quanto non si abbiano indizi e le autorità lo escludano, negli ambienti industriali locali si crede che fra i tre incendi vi debba essere una correlazione molto stretto, forse per un fine unico, come potrebbe essere quello di mettere l'industria petrolifera romena in condizioni di dover diminuire la sua produzione.

La benzina sintetica

ROMA, 6

Il processo d'idrogenazione dei combustibili in Italia ha dato lusinghieri risultati, come risulta dall'ultima relazione all'assemblea dell'A.N.I.C. Basterà tra l'altro ricordare che gli stabilimenti industriali di Bari e Livorno, hanno trattato in complesso, dall'inizio della loro messa in marcia ad oggi ben 500.000 tonnellate di materie prime, costituite essenzialmente da olii minerali grezzi di qualità scadente, ricavando tonn. 400 mila di prodotti petroliferi con caratteristiche pienamente soddisfacenti. Ma un fatto ancora più interessante agli effetti autarchici è dato sovratutto dalla produzione della benzina per avio, che in relazione a nuove esigenze ha avuto uno sviluppo considerevole. E' infatti noto che in base alla convenzione con lo Stato, l'A.N.I.C. doveva provvedere alla produzione annua di 240.000 tonnellate di benzina per automobili, senonchè per corrispondere a dette nuove esigenze si è dovuto trasformare il ciclo produttivo e sostituire parzialmente alla benzina-auto la benzina-avio, provvedendo altresì alla produzione di lubrificanti e di paraffine. Questo nuovo orientamento industriale ha reso necessario l'aumento della capacità dei parchi serbatoi e della portata degli aleodotti, e parallelamente lo sviluppo del programma industriale e finanziario.

Non deve apparire superfluo mettere in luce l'alto significato politico oltre che economico della produzione di benzina avio, anche per il motivo che essa richiede speciali 'procedimenti', e che soltanto pochissimi analoghi impianti stranieri avrebbero potuto approntare, perchè con una decennale esperienza.

Salvo imprevedibili circostanze che intervenissero in quest'ultimo scorcio di anno, si hanno fondati motivi di ritenere che entro il 1939 l'A.N.I.C. raggiungerà la produzione limite per cui potrà esigere la corresponsione dell'8% da parte dello Stato anzichè del 6%.

L'allevamento del visone in Italia

ROMA, 6

La campagna autarchica ha provocato nel settore dell'abbigliamento, un complesso di nuove ed importanti attività tra cui va annoverato l'allevamento degli animali da pelliccia o da pelo. Dopo l'allevamento degli ovini e dei conigli d'Angora, dopo quello delle volpi argentate e di vari altri animali da pelliccia, si afferma in Italia l'allevamento del visone: a Livinallongo, nei pressi di Col di Lana, si svolge tale allevamento sorto due anni or sono e attualmente sviluppato quale vera e propria industria.

Attualmente la produzione mondiale di pelli di visone di varie qualità è di 300 mila pelli all'anno: il visone, come è noto, è un animale oriundo da varie plaghe di America e di Asia; ma, il tipo più pregiato è quello Canadese.

L'allevamento italiano si è iniziato con alcune coppie importate dal Canadà e dalla Germania ed è ora incrementato in maniera soddisfacente, tanto da rappresentare una magnifica promessa di emancipazione dall'estero. L'Italia per le sue incantevoli e molteplici zone alpestri, ha la possibilità di conquistarsi la indipendenza anche in questo campo, qualora l'esempio dei pionieri venga seguito da altri volonterosi, decisi a collaborare al magnifico programma autarchico del Governo fascista.

Le modalità del prossimo censimento commerciale

ROMA, 6

I commercianti di tutta Italia saranno chiamati in questi giorni a prestare la loro collaborazione in una operazione della massima importanza: quella del censimento delle aziende che provvedono al delicato servizio della distribuzione delle merci nelle svariate forme, sia nei grandi che nei piccoli centri. In un ordinato regime corporativo non è ammissibile che un così vasto e notevole settore della vita nazionale non sia perfettamente conosciuto nella sua consistenza, nel suo valore, nelle sue funzioni, nei suoi mezzi, nelle sue capacità, nella sua attrezzatura. Secondo i risultati definitivi dell'ultimo censimento demografico, la popolazione commerciale addetta alle varie attività di 10 anni e più risulta di 1.504.820, di cui tre decimi, e cioè 436.535 di sesso femminile, pari a 4 unità per chilometro quadrato. Questi insostituibili fattori della distribuzione sono rappresentati da oltre la metà nell'Italia settentrionale (854.714), per un sesto nell'Italia centrale (249.428), per poco più di un sesto nell'Italia meridionale (260.088) e per meno di un decimo nell'Italia insulare (140.590). Avuto riguardo alle varie categorie produttive, il censimento demografico ha dato questi risultati: commercio al minuto 776.894 di cui 250.232 donne, alberghi, trattorie ecc. 282.189 di cui 120.125 donne, commercio all'ingrosso 197.944 di cui 24.621 donne, commercio ambulante 155.014 di cui 31.863 donne, e gestioni diverse aziende non specificate e attività ausiliarie 92.779 di cui 9.694 donne. Da questi dati appare evidente che il commercio al minuto prevale su tutti gli altri settori, e la sua importanza non discende solo dal fatto numerico, ma anche dal punto di vista economico e sociale, poichè la sua azione si esplica attraverso le altre categorie e interessa tutti gli strati sociali e quelli della produzione agraria e industriale. Altro settore socialmente interessante è quello del commercio ambulante, i cui 155.014 addetti, comprendenti anche quelli per la raccolta di materiale usato o di rifiuto, costituiscono una massa di pazienti lavoratori che dalla mattina alla sera girano per tutte le vie dei grandi e dei piccoli centri.

Il nuovo censimento commerciale che verrà prossimamente iniziato viene impostato su diverse basi, essendo il primo che a tal uopo si compie in Italia in modo specifico, dovendo raccogliere dati di carattere tecnico ed economico, attraverso i quali tutta la compagine delle categorie commerciali sarà messa in giusta luce, per essere apprezzata per quello che essa vale. Ogni commerciante, nel compilare la scheda che gli verrà distribuita, deve rendersi conto del valore e della utilità di questa grande indagine, e dipende dalla cura con la quale ognuno di essi fornirà le notizie, se si potrà avere una fotografia particolareggiata e fedele del commercio. Giova aggiungere che la legge che ordina il censimento commerciale assicura la scrupolosa segretezza dei dati rilevati, e ciò è ribadito nelle istruzioni diramate dallo Istituto centrale di statistica, nella quale tra l'altro si avverte che saranno presi esemplari provvedimenti a carico di coloro che derogassero da tali norme.

L'autarchia nell'Europa di domani

ROMA. 6

Tra i problemi che ancora più o meno accademicamente vengono prospettati nei riguardi del futuro aspetto dell'economia europea e mondiale per il giorno in cui la guerra giungerà a conclusione, occupa un posto degno di rilievo quello relativo alle sorti della politica autarchica instaurata ormai in gran numero di Paesi. Non è da tacere che a sollevare questo problema sono ancora i portavoce degli interessi agricoli, industriali, commerciali e finanziari degli stati largamente provvisti di materie prime e di capitali accumulati nel redditizio commercio di esportazione di materie prime e di prodotti manufatti. Sorvolando su un dato sperimentale confermato da quaranta secoli di storia delle relazioni tra popoli e ammettendo per verità di carattere assiomatico che la prossima pace sarà eterna come quella pregata pei defunti, gli accennati vaticinatori della futura Europa parlano volentieri di eliminazione delle tendenze autarchiche e di ritorno ad una completa libertà degli scambi, s'intende delle merci. A questo riguardo è opportuno rilevare, che i fondamenti economici e sociali della politica autarchica, quali si sono venuti delineando particolarmente nel corso di questi ultimi anni, nonchè suscettibili di revisione, nel senso dell'abbandono, sono necessariamente destinati ad essere rafforzati o consolidati, come i soli capaci di garantire il libero sviluppo delle economie nazionali nel quadro della comunità europea e mondiale. Questo sicuro avvenire della politica di indipendenza economica, non solo non esclude, ma ha implicita la ripresa delle relazioni economiche internazionali. Ma di relazioni che abbiano come premessa il positivo riconoscimento dei diritti di tutti i popoli a crearsi condizioni di vita tali da garantire, a ciascuno, il massimo grado di autonomia politica, economica e sociale raggiungibile attraverso il coordinato ed efficace concorso di tutte le risorse nazionali, ivi comprese quelle della tecnica e dell'ingegno. Come ben s'intende il necessario rispetto di questo caposaldo delle future relazioni internazionali, esclude qualsiasi possibilità di ogni anche larvato ed indiretto tentativo di cristallizzazione dei caratteri e compiti delle singole economie in funzione di una pretesa armonica divisione di lavoro tra i mercati mondiali. Il concetto di paesi agricoli, destinati per legge «naturale» ad essere i rifornitori dei paesi industriali, o questi gli eterni fabbricatori dei prodotti necessari ai primi, e quello dei paesi finanziatori — ad alti e garantiti tassi di investimento — dei paesi poveri e tecnicamente arretrati che pagano con la servitù di pesanti catene economiche gli sforzi per progredire sulla via del progresso, questi concetti sono e saranno sempre in assoluta antitesi non solo coi principi fondamentali della politica autarchica ma anche con la realtà concreta della vita internazionale quale risulta dalle lezioni della storia, specialmente in questi ultimi anni. D'altra parte proprio il nostro paese ha dimostrato coi fatti quanto vaste possibilità si offrano e quali positivi risultati si conseguano applicando razionalmente i principi dell'autarchia: documentazioni al riguardo non ne mancano, e la prossima Fiera di Milano dell'anno XVIII ne offrirà a josa a chi in buona o mala fede fosse ancora incredulo. Va infine rilevato, come opportuna conclusione, che nessun popolo che abbia piena coscienza della sua vitalità demografica, politica ed economica, potrebbe adattarsi a tenere la parte di fedele subordinato in quella utopistica comunità degli Stati che si vorrebbe formare per l'Europa del prossimo o lontano dopo guerra.

Il grandioso sviluppo dell'industria siderurgica

ROMA, 6

L'aumento del capitale sociale della «Finsider», da lire 900 milioni a 1.800 milioni con decorrenza dal prossimo gennaio, ha richiamato l'attenzione della grande massa del popolo italiano sullo spettacoloso e notevole sviluppo assunto in Italia dalle industrie siderurgiche.

Per effetto delle nuove costruzioni e delle notevoli opere di sistemazione e di ampliamento degli impianti a ciclo integrale già esistenti la struttura della industria siderurgica nazionale sarà presto radicalmente trasformata ed impostata su basi più organiche, più economiche e più sicure. Basta a tal uopo dare un breve sguardo alle varie trasformazioni di impianti riscontrate nelle varie parti d'Italia: a Bagnoli, dove è entrato in funzione un terzo altoforno, sono stati completati gli impianti di discarica, la cokeria, l'impianto di agglomerazione, la elettrificazione dei laminatoi, nonchè l'impianto delle ferroleghe mentre si lavora per l'acciaieria Thomas; a Piombino, dove già è in avanzata costruzione un primo altoforno, si vanno completando le opere per l'ampliamento della cokeria e dell'acciaieria Martin; a Cornigliano i lavori si svolgono secondo i piani prestabiliti e sono già ultimate le opere a mare mentre è completato il riempimento delle zone su cui sorgerà lo stabilimento; a Portoferraio, la produzione della ghisa è in forte incremento, mentre, nello stabilimento di Ilvania, gli impianti di laminazione funzionano da parecchi mesi.

Importanti lavori sono, inoltre, annunziati a Lovere e Torre Annunziata; attraverso le costruzioni di impianti a ciclo integrale. Il Paese ha avuto il notevole beneficio di poter compensare abbastanza soddisfacentemente la diminuita disponibilità di rottami verificatasi, per effetto dello scoppio della guerra, sui mercati di approvvigionamento. («Eco di Roma»).

Motomaona varata sulle rive del Tana

GONDAR, 6.

Si è svolta a Gorgorà, sulle rive del lago Tana, la duplice cerimonia del battesimo e del varo della motomaona *Amara* che è il primo battello costruito nel cantiere di Gorgorà con materiale del posto. La piccola nave è stata benedetta dal prefetto apostolico della regione mentre ne era madrina la consorte del governatore dell'Amara. Il varo si è compiuto felicemente fra grande entusiasmo. La motomaona *Amara* stazza 40 tonnellate, è lunga m. 19,90, larga m. 4,50 ed ha una immersione di metri 1,30 costruita dai militari del reparto specializzato del battaglione genio pontieri. Essa viene ad aggiungersi agli altri numerosi battelli che già fanno servizio di passeggeri e merci tra Gorgorà, Bahardar e altri centri rivieraschi.

Per il risparmio di combustibile

ROMA, 6.

La discussione sorta intorno alla necessità imprescindibile di addivenire ad un risparmio di combustibile nelle caldaie per il riscaldamento delle abitazioni e degli uffici, ha condotto a conclusioni diverse che sono state prese in esame dagli enti competenti e che provocheranno — qualora lo si ritenga necessario — provvedimenti di carattere generale e obbligatorio. Negli ambienti tecnici si insiste nel sostenere che un provvedimento che si impone e la cui utilità pratica immediata non può essere sfuggita alla attiva Associazione nazionale per il controllo del combustibile, è quello di adattamenti alle caldaie di «bruciatori automatici» alcuni dei quali — di costruzione perfezionata e del tutto autarchici — consentono la integrale utilizzazione dei carboni nazionali senza alcuna dispersione. Questo per le caldaie già in attività. Per le nuove costruzioni poi si dovrebbe adottare il tipo di caldaia denominata «Arsalignite», che è senza dubbio la novità più interessante nel campo del riscaldamento perchè si è riusciti con essa senza ricorso ad alcun meccanismo a risolvere in pieno il problema dell'utilizzazione dei combustibili nazionali. Essa funziona a fuoco rovesciato con fiamma invertita. Tale principio consente una combustione lenta e continua, indispensabile per poter bruciare con ottimo rendimento i carboni poveri. «La Corrispondenza» informa che con il sistema in parola tutti i combustibili poveri e a fiamma lunga, dal carbone liburnico dell'Arsa alle ligniti picee di Bacu Abis e del Basinello, dalle ligniti torbo-legnose del Valdarno e di Montefellonica a tutti i sottoprodotti dalla segatura alla sansa di olivo, possono essere bruciati in condizioni di pezzatura e umidità corrente, con ottimo rendimento. La caldaia «Arsalignite» si compone di elementi di ghisa, uniti fra di loro mediante giunti biconici in acciaio (nipples) ed ogni elemento ha una forma caratteristica del tutto nuova.

Una canna preziosa

ROMA, 6.

E' stata introdotta in Italia dalla America e coltivata in Sicilia una canna a radici mangerecce la cui caratteristica è data dai rizomi di color giallo rossastro, ricchi di fecola con un sapore simile a quello della patata dolce. Da un ettaro di canna sono stati ricavati fino a 500 quintali di rizomi; da una produzione media di 300 q.li e una resa del 20 per cento, si ottengono 60 q.li di amido pari a 30 q.li di alcole ad ettaro. Il fogliame costituisce un buon foraggio.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	6	5
Parigi	43.80	43.80
Londra	77.30	77.20
New York	19.80	19.80
Belgio	327.25	327.25
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.40	94.30
Rendita 3.50%	75.10	75.20
Redim. 5% Immob.	95.50	95.40
Redim. 3.50% 1934	72.40	72.05
Buoni Tesoro 1940	99.45	99.35
» » 1941	100.25	100.10
» » 1943	92.10	91.90
» » 1944	97.60	97.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.45	91.35
I.R.I. STET 4%	639.—	639.—
I.R.I. 4.50%	455.—	455.50
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	463.—
Pubbl. util. 6%	492.75	493.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	495.—	498.—
Credito Nav. 6.50%	499.—	500.—
Edison em 931 6%	503.50	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	498.50	497.50
Soc. eser. telef. 6%	489.50	489.50
AZIONI		
La Centrale	1144.—	1138.—
Mediterranee	569.—	566.—
Meridionali	997.—	991.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	759.—	752.—
Tessuti stampati	1146.—	1140.—
Linif. Canap. Naz.	731.—	722.—
Manif. Rossari e Varzi	822.—	811.—
Manif. Rotondi	598.—	590.—
Manif. Tosi	95.—	95.50
Manif. Coton. Merid.	333.—	330.—
Unione Manif.	410.—	408.—
Lanif. Gavardo	702.—	702.—
Lanif. Rossi	3205.—	3195.—
Lanif. Targetti	112.50	112.50
Cascami seta	459.—	456.—
Chatillon	106.25	106.25
Snia Viscosa	501.50	499.—
Ansaldo	68.50	67.75
Ilva	279.50	275.—
Monte Amiata	645.50	636.—
Montecatini	220.50	218.25
Dalmine	192.50	190.—
Breda	494.—	492.—
Bianchi	135.—	136.—
Cisalpina priv.	159.75	160.—
Cisalpina ord.	159.75	159.—
Seso	102.50	101.25
C.I.E.L.I.	380.—	378.—
Dinamo	396.—	399.—
Sip	69.—	67.50
Tirso	177.—	177.—
Vizzola	539.—	535.—
Merid. Elettr.	351.—	340.—
Orobia	140.—	141.—
Ovesticino	231.—	230.—
Romano Elettricità	545.—	548.—
Terni	301.50	299.50
Unes	14.90	14.80
Tecnomasio It. B.B.	136.—	134.50
Distillerie Italiane	240.50	237.50
Eridania	686.—	678.50
Isotta Fraschini	33.—	32.75
Fiat	567.—	563.—
O.M.I. già Reggiane	137.—	136.—
Adriatica di Elettr.	207.50	206.—
Raffin. Lig. Lomb.	870.—	870.—
A.N.I.C.	118.75	118.75
Fondi Rustici	114.—	112.50
Beni Stabili Roma	234.—	233.—
Cartiere Burgo	385.—	380.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.75	60.25
Cementi Bergamo	317.50	315.50
Pirelli Italiana	1760.—	1781.—
Pirelli e C.	670.—	665.—

Le buone disposizioni manifestatesi alla fine della precedente seduta, sono continuate in misura più vasta in questa che come in attività e quantitativo di titoli trattati è stata oltremodo soddisfacente. A prezzi generalmente aumentati si sono infatti iniziate le contrattazioni con tendenza a migliorare ulteriormente le quotazioni dei vari comparti. Attraverso oscillazioni nei due sensi la quota si mantiene in ottima vista per l'intera durata della riunione e poco prima della campana alcuni realizzi facilmente assorbiti insieme all'imminenza dei quattro giorni festivi flettono leggermente la quota che pur segnando al listino ufficiale prezzi medi, in molti casi si hanno i minimi della giornata. Il fondo della tendenza rimane sempre ottimamente intonato. Brillante il contegno dei valori di Stato specie il Redimibile 3½%. Dopoborsa animato in buon denaro.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo

Ad Ancona è andata così...

(Plipa) - *Anche da Ancona l'Udinese se n'è tornata battuta, ma, stavolta, non senza aver seriamente minacciato la rete avversaria, tanto è vero che più di qualche segnatura è stata sfiorata od impedita, più che dai difensori anconitani, dall'arbitro che ha sovente fermato in «fuori gioco» insistentemente i nostri attaccanti, il quale arbitro ha altresì fatto un gradito regalo ai padroni di casa, sotto forma di un calcio di rigore assolutamente ridicolo.*

La sconfitta non pregiudica la buona posizione di classifica della Udinese; quel che ci è importa è di aver saputo che la squadra ha giocato con un buon sistema, e che si è rivelata in soddisfacenti condizioni, impressionando favorevolmente per la sua vitalità ed organicità. E' stata, in complesso, una giornata disgraziata e non è quindi il caso di drammatizzare sul risultato negativo.

Squadra di casa

Quello però che si deve rilevare è che l'Udinese va sempre più convincendo tutti che fuori di casa non è più la bella squadra che siamo adusi ammirare al Moretti. Le ragioni di questo strano comportamento in trasferta, (dopo le prime affermazioni iniziali di Livorno ed Alessandria, non ha più segnato un punto in campo altrui) le abbiamo già analizzate in altro commento e non vale quindi la pena di ripeterci. Notiamo però che oggi ben poche unità della B vincono o pareggiano in trasferta, e sono poche anche quelle che riescono a cogliere punteggio pieno in casa. Il fatto, re campo detta legge nella nostra categoria; guardate ad esempio il Brescia: si trova in testa alla classifica ed ha conquistato due soli punti in terreno avversario, precisamente a Padova; guardate l'Udinese, che, con tre punti colti in trasferta, è sempre in linea fra le prime. Dunque, l'importante è di vincere in casa e l'Udinese sinora...

Oggi al Brescia, domani a noi?

Anche per quanto riguarda il primo posto di classifica, si registra un'altalena continua. Oggi è il Brescia di turno, ma, avendo disputato ben sei partite in casa, è in condizioni privilegiate e pertanto noi lo attendiamo alla prova domenica prossimo al Moretti. Qui il Brescia ci dimostrerà veramente il suo valore e se il posto in graduatoria che occupa dipende effettivamente dalla sua potenza oppure dal calendario favorevole che sinora ha avuto.

Una grande partita...

Domenica al «Moretti» sarà una grande partita, sarà la prima vera grande partita di quest'anno. Scendono gli attuali capofila e non v'è sportivo che non viva già ore di appassionante attesa per questo eccezionale confronto. Il Brescia, come l'Udinese, proviene dalla categoria inferiore, e per tutte e due le squadre neo-promosse è un vanto ergersi domenica a protagoniste della più importante contesa della giornata, e dire, nel contempo, una parola decisiva sulla classifica del momento. L'Udinese si presenta fortissima e ben decisa a recitare il suo verbo casalingo; il Brescia affronta i friulani con ferme intenzioni di rivelare la sua vitalità anche in trasferta. Chi prevarrà?

...che bisogna vincere...

I bianco-neri dovranno imporsi anche in questa severa contesa. Un loro passo falso casalingo diverrebbe preoccupante, e questo i giocatori ben lo sanno. Perdere punti in casa, in questi momenti, significherebbe farsi staccare, sia pure di poco, dalle altre squadre di testa, che ritornano a giocare fra le mura amiche. Bisogna dunque che i nostri ragazzi ce la mettano tutta per cogliere l'intera posta, così come hanno fatto in occasione del girone finale della Serie C, allorchè si imposero sui prossimi avversari più nettamente di quello che lo striminzito punteggio di 1-0 abbia allora indicato

...ma che sarà difficilissima

Il compito però sarà stavolta dei più ardui, in quanto che i bresciani verranno a Udine in ben altre condizioni di morale e di efficienza.

Nel maggio scorso, essi erano stanchi di un girone eliminatorio sfibrante, ed erano alla loro prima partita di finale. Domenica, essi si presenteranno con un morale elevatissimo e con una squadra robustissima, che sembra aver trovato quest'anno l'antico valore. I bianconeri però non si lasceranno impressionare e con il loro gioco scintillante all'attacco, e potentissimo in difesa, ove Gremese la fa da padrone, vorranno dare certo ai propri fedeli sostenitori la gioia di un'altra bella vittoria.

Il cassiere si frega le mani

Il cassiere dell'A.C.U. si frega intanto le mani pensando ai molti biglietti da mille che rigirerà per le mani domenica.

Quanti saranno? Venti... trenta... mila? Tutto dipenderà dal tempo, ma vedrete che anche in caso di condizioni climatariche avverse, il pubblico risponderà lo stesso, come ha risposto in occasione di altre partite. L'Udinese non può dire che gli affari vadano male quest'anno...! Le cifre preventive della vigilia, sono già superate, e se continuerà così... tutto procederà per il meglio. Intanto bisogna riconoscere che gli sportivi friulani anche se talvolta solo restii a versare contributi isolati, versano nelle casse sociali della bella moneta sonante, nonostante il lamentato caro-prezzi...

Le riserve prendono il volo?

Nel loro campionato di prima divisione le riserve dell'A.C.U. marciano a tutta andatura e non hanno ancora conosciuto sconfitta. Sono in testa al gruppo con un buon vantaggio e con tutte le intenzioni di rimanervi. Effettivamente la B dell'Udinese è una gran bella squadra, una squadra che potrebbe benissimo reggere validamente in serie C. Bisognerà seguire con attenzione il comportamento di questi ragazzi, che assicurano continuità di elementi al nostro massimo sodalizio. Bisognerà insomma che gli sportivi si abituino ad andare ad assistere anche alle loro partite che meritano davvero di essere osservate.

Ritorna il pugilato

Salutiamo con piacere la ripresa pugilistica fermamente voluta dai dirigenti il movimento provinciale. Una trentina di elementi, fra i quali ci sono dei ragazzi che promettono molto, si allenano sotto la guida di esperti allenatori. Fra questi c'è Morgante — lo ricordate campione triveneto? — il quale rientrato dalla Francia si dedica con passione all'insegnamento profondendo ai suoi allievi cognizioni tecniche efficacissime. E' in programma una vasta attività agonistica che culminerà con qualche incontro con squadre di città vicine. Rileviamo che agli allenamenti partecipano anche i pesi massimi Zanelli di San Giorgio di Nogaro e Molino di Reana che sono iscritti alla leva dei pesi massimi indetta dal «Littoriale» di Roma. Vedremo se questi due nostri forti rappresentanti sapranno darci qualche soddisfazione.

Gremese in azione

Quindici ragazzi in gamba...

La squadra di pallavolo meglio di così non poteva iniziare la sua attività; recatasi infatti a Treviso, contro quella unità che va per la maggiore, ha subito una sconfitta di stretta misura. Da rilevare che fra i bianco neri una decina di elementi erano alla loro prima presa di contatto con il gioco e che tuttavia si sono comportati molto onorevolmente. Domenica prossima verranno a Udine i trevigiani ed è sperabile che i nostri prendano la rivincita. Ma a proposito dove si giocherà? Se il tempo si rimetterà al bello l'incontro avrà luogo in mattinata al Moretti, ma se continuerà a piovere esso si svolgerà con tutta probabilità sul campo di via Pordenone, ciò per non sciupare il terreno del «Moretti» ove nel pomeriggio dovranno scendere in campo Udinese e Brescia.

...e cinque giù di corda

Altrettanto non si può dire dei ragazzi della pallacanestro, che, di fronte al Pola, non sono riusciti a cogliere quella vittoria che la carta loro assegnava. Eppure l'inizio dei cestisti era stato promettentissimo con la netta affermazione sui padovani. E' venuta poi la sconfitta di Gorizia, indi quella di domenica scorsa. Tutto, non è ancora perduto, ma sarà necessario che i bianco neri si mettano a giocare veramente sul serio e che curino sopratutto la loro preparazione atletica.

Bisogna che tornino, e presto, alla vittoria e con bella continuità, altrimenti addio vittoria finale anche per quest'anno....

Nel G. S. Giovinezza del 3° Gruppo Rionale

Ieri sera, presso la propria sede, in via Cividale, si sono riuniti componenti e dirigenti del Gruppo Sportivo Giovinezza del 3. Gruppo Rionale «E. Beltrame». Il fiduciario cav. Gamberini, dopo aver preso atto della situazione della squadra di calcio, ha dato direttive e impartito disposizioni per il sempre migliore comportamento dell'undici nella prossima attività che andrà a svolgere.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione propaganda Udine

(Comunicato n. 12 del 5 dicembre)

TORNEO PRIMI CALCI

Omologazioni gare: Si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Olimpia-Aurora 0-0; Juventina-Audace 0-1.

Partite di venerdì 8 corrente: campo via Pordenone ore 13 precise: Littoria-Audace.

Semifinali: Domenica 10 corrente mese avranno luogo le semifinali tra le seguenti squadre accoppiate mediante sorteggio: Cotonificio-Aurora (campo via Pordenone ore 14.30); Virtus-Littorio (campo via Pordenone ore 10.30).

Dette partite avranno la durata di due tempi di 30 minuti cadauno. Se alla fine del tempo regolamentare le squadre si troveranno a parità di punteggio, saranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

CAMPIONATO II CATEGORIA

Urge affrettare le iscrizioni al Campionato a margine perfezionando il tesseramento già iniziato.

Avviso a tutte le Società: Si rammenta a tutte le Società l'obbligo di richiedere a questo Direttorio entro il giovedì i direttori di gara per gli incontri amichevoli che le squadre disputeranno. I ritardi a questa norma saranno puniti con doppia tassa gara.

CAMPIONATO RAGAZZI

Le iscrizioni al campionato a margine si chiuderanno improrogabilmente il giorno 19 corrente mese. Per schiarimenti rivolgersi presso questo Direttorio.

La settimana sportiva della G. I. L.

I cestisti hanno nuovamente perduto. Non vogliamo trovare scusanti, ti a carico dei nostri giuocatori e, malgrado tutto, ce ne sarebbero molte. Intendiamo solamente ricordare loro che non basta lottare fino allo spasimo, ma bisogna lottare con intelligenza, tutti per uno, uno per tutti, bisogna tenere i nervi a posto e non impressionarsi per la statura degli avversari o per la «scalogna nera» che porta i tiri a battere sul ferro invece di infilare il canestro. Solamente così è possibile riprendersi. Il giuoco c'è, il fiato non manca, bisogna saperne approfittare e non perdersi in «giri» inutili e soste di attesa quando uno scatto può valere due punti. Ed in modo particolare non perdere la fiducia nei propri mezzi sì da rifiutare addirittura la responsabilità del tiro.

Il Campionato non è ancora perduto; a patto però che nessuna sconfitta oscuri la marcia; quello che a molti potrebbe sembrare, viste le ultime prove, un miracolo, è invece di dura sì, ma non impossibile realizzazione.

* * *

Molto promettente è stato l'inizio dell'attività rugbystica. La squadra, infatti, in nuovissima formazione, ha sostenuto una onorevolissima prova a Treviso ed ha messo in mostra ottime qualità di forza che quando saranno unite alla tecnica ed alla esperienza che immancabilmente i giocatori acquisteranno col più andare, porteranno il quindici udinese alla conquista della posizione dello scorso anno.

* * *

Le Giovani fasciste, osservato il turno di riposo, saranno domenica in trasferta sul campo della Misericordia a Venezia. La sconfitta subita domenica scorsa dalle lagunari a Bologna richiede, così pensano loro, una pronta rivincita a spese, naturalmente, delle atlete bianconere. La partita sarà certamente dura ma le nostre balde cestiste sapranno lottare e mantenere alto il nome di Udine cestista.

* * *

Ieri sera nella palestra di via dell'Ospedale, nuova sede dell'attività pugilistica, ha avuto luogo la prima riunione degli aderenti a questa attività che meglio di ogni altra si può chiamare di combattimento. Il forte numero dei presenti fa ben sperare per un risveglio di questo sport anche nella provincia di Udine.

* * *

Sabato sono iniziati i primi allenamenti dei premilitari nella corsa campestre. Le adesioni totalitarie dimostrano quanto questo tipo di corsa a carattere militare incontri il favore dei giovani i quali nulla chiedono, solo desiderano dare e nel modo migliore.

Inizio attività pugilistica

Nella palestra di via dell'Ospedale perfettamente attrezzata si sono iniziati gli allenamenti di pugilato sotto la guida dell'allenatore federale e dell'ex Campione Morgante Giacomo.

Si avvertono pertanto gli interessati che le lezioni avranno luogo regolarmente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30 e dalle 20.30 alle 22.

PALLA OVALE

Per i giocatori

Il fiduciario provinciale comunica:

Allenamenti. — Tutti i giocatori e le riserve dovranno trovarsi al Campo Moretti giovedì alle ore 12.e 30 e venerdì alle ore 14.30 per gli allenamenti

Tesseramento. — Entro venerdì tutti i giocatori e le riserve dovranno munirsi di tre fotografie per la tessera federale senza della quale non saranno ammessi al gioco. Tutti inoltre dovranno munirsi, entro il 15 corrente, della carta di identità

Provvedimenti disciplinari. — Viene inflitta una domenica di squalifica al giocatore Floretti Agostino per atti di indisciplina verso il capitano della squadra. Per gli stessi motivi viene inflitta una ammonizione al giocatore Chiarandini.

Partita Udinese-Treviso. — Domenica 10 corrente, alle ore 10 del mattino avrà luogo una partita amichevole contro la squadra del C. F. di Treviso. Per le ore 9 di detto giorno, tutti i giocatori convocati dovranno trovarsi a disposizione dell'allenatore nel luogo che con altro comunicato verrà precisato.

CICLISMO

Campionato provinciale di corsa ciclo-campestre per Giovani fascisti

La prima prova del Campionato Provinciale di corsa ciclo-campestre per Giovani fascisti anche tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana che il Comando Federale della GIL di Udine — Sezione Sportiva Giovani Fascisti — farà svolgere domenica 17 dicembre 1939 XVIII — si preannuncia oltremodo interessante e combattiva.

Tutti i migliori corridori della categoria Giovani fascisti hanno risposto all'appello tramite i loro Comandi GIL di Fascio, tra i numerosi iscritti vi sono i campioni, vi sono i gregari; vi sono quelli che tentano il confronto per la prima volta.

Fra i molti iscritti non tutti avanzano pretese di vittoria nè, d'altra parte a molti si potrebbe fare credito incondizionato. Si possono restringere in un gruppo di una ventina, quelli che ci sembrano gli aventi diritto ad una maggiore considerazione, i cui nomi renderemo noti in un nostro prossimo articolo. Che se poi il vittorioso dovesse scappar fuori dalla rosa dei non preferiti, tanto meglio. Vorrà dire che la contesa avrà avuto uno svolgimento impensato; e sarà stata aspra e infocata, a tutto vantaggio dello sport

Un giorno di febbraio

Precisamente, l'otto febbraio. Una data memorabile solo per la signorina Mercedes, crediamo. Per il resto, per la maggior parte dei mortali, un giorno come tanti altri, privo di un particolare significato In una parte della terra le città attendono i precoci tramonti sotto un metro di neve, e in un'altr parte della terra la gente della città è in mutande a prendere il sole sulla riva del mare; in un remoto paese un treno carico di buoi deraglia e precipita in un burrone, e in un altro paese una graziosa signorina lascia cadere una bottiglia di spumante contro il fianco di una nave da carico che scende per la prima volta in acqua. A New York un vecchio pugilatore conclude la propria carriera piegandosi sotto le disordinate mazzate di un pugilatore più giovane, pieno di promesse e di speranze, e in Svezia un medico di campagna scopre un efficace rimedio contro l'influenza. Niente di notevole, dunque, tant'è vero che i giornali del giorno nove per quel che è avvenuto il giorno prima non spendono più una sola parola, una sola.

Si è conclusa in quel giorno la esistenza di un certo numero di persone e altrettante hanno aperto gli occhi alla luce; migliaia di innamorati stanchi si sono scambiati senza lacrime l'ultimo addio, e migliaia di innamorati si sono uniti per sempre davanti all'altare. Anche per la signorina Mercedes, come per la gran parte dei mortali, l'otto febbraio doveva essere una giornata qualunque.

* * *

Ma non fu così. L'otto febbraio fu per Mercedes una giornata tristissima, la giornata, com'è restato scritto in una pagina del suo diario, la giornata più brutta della vita. Una di quelle giornate in cui la vita ci abbandona completamente a noi stessi, privandoci per un momento del suo richiamo, lasciandoci in disparte come cose dimenticate. Non attendiamo niente, non abbiamo niente da chiedere. Assistiamo dalla riva all'inesausto fluire dell'acqua di quell'immenso fiume che è la vita, e non ci rendiamo ragione del perchè quell'acqua, prima trascinava anche noi. Mercedes, quando scrisse questa pagina del suo diario, aveva diciassette anni. Pioveva. Nel giardino del collegio, gli alberi parevano fantasmi pietrificati, con quelle loro braccia nude e nodose fermate nell'aria in atteggiamenti mostruosi. L'acqua, portata dalle raffiche del vento, batteva impetuosa contro i vetri dell'aula, ma non riusciva a turbare il monotono ritornello del professore d'inglese che parlava, parlava senza pietà immobile davanti al tavolo, le braccia incrociate sul petto, gli occhi sperduti dietro le lenti, un sorriso inutile, triste e ironico, impresso indelebilmente sul volto giallastro. Mercedes vergava di nascosto, dietro le spalle di una compagna, le sconsolate righe del suo diario. Aveva il pianto in gola.

A New York, in quel momento, il vecchio pugilatore stramazzava pietosamente sul tappeto, e il vincitore levava in aria, al cospetto di migliaia di persone acclamanti, le solide braccia vittoriose, in segno di saluto, in segno di gioia. E forse in quello stesso momento il treno sperduto tra le montagne di un remoto paese usciva rombando dalle rotaie, che si piegavano come fuscelli. Fragore di ferro, di roccia, crepitio di fuoco, un grido di terrore, un salto nel vuoto di tutti i carrozzoni insieme, un tonfo sordo laggiù, poi silenzio. E silenzio nella aula. Il professore di inglese prendeva fiato, cercava l'argomento. S'udiva distinto il fruscio della penna di Mercedes sulla carta. Per tutto il giorno la pioggia continuò a cadere monotona, insistente, come la voce del professore d'inglese. La notte precipitò improvvisa, e portò con sè altra pioggia Mercedes aveva atteso la notte, il suo buio, il suo silenzio, come una liberazione. Ma, quando volle guardarla, attraverso i vetri del dormitorio, vide che era spaventosamente bieca, pesante, nemica. Pozze d'acqua sotto gli alberi, nel giardino, luci stanche alle finestre delle case davanti, altr'acqua che cadeva. Scoppiò in lacrime. Una compagna levò il capo fuor dalle coltri, e le chiese piano: «Perchè». Rispose che non sapeva.

* * *

L'otto febbraio lasciò per lungo tempo questa sola pagina triste nel diario della signorina Mercedes. Una macchia d'inchiostro su una candida tovaglia. Tanto candida che lunghi mesi passano senza che una sola citazione intervenga, tratto tratto, a ricordare qualche altra data memorabile. Il che sta a significare che la vita di Mercedes aveva preso a correre normalmente, come quella della maggior parte dei mortali. I mesi successivi all'uscita dal collegio son restati così, senza storia, salvo qualche considerazione svogliata e affrettata, intesa ad indicare che anche la signorina Mercedes ha preso parte a quei convegni dell'umanità sui lidi accesi dal sole, e che anche la signorina Mercedes ha visitato, per esempio, le isole Canarie, e ha poi raggiunto durante lo stesso viaggio, Rio de Janeiro e quindi Buenos Aires. Il diario torna a interessare solo quando ci si avvicina di nuovo all'otto febbraio. La data vi è preannunciata, con un senso di sgomento.

Piove, probabilmente, e la signorina Mercedes, guardando attraverso i vetri gli alberi spogli del giardino della sua casa, ripensa al triste otto febbraio del collegio. Una ricorrenza che reca con sè come un ricordo cupo e quasi un presagio di sventura. Qui il diario, d'improvviso, s'infittisce, riacquista il calore di un tempo. C'è, in fondo, il timore che questo giorno turbi una vita che scorre come l'acqua di un tranquillo ruscello. E si sente un bisogno impetuoso di ribellione a questa fatalità. Occorre, insomma, fare dell'otto febbraio una gran bella giornata, e cancellarlo per sempre dalla memoria. E l'otto febbraio la signorina Mercedes si divertì.

Anche quel giorno, in una parte della terra, le città, sotto un metro di neve, vedevano spegnersi il giorno alle cinque, e in un'altra parte della terra la gente delle città si sciacquava i piedi nella schiuma del mare. Anche quel giorno, con tutta probabilità, un treno deragliava in qualche remoto paese. A una compagna che domandò a Mercedes se fosse felice quel giorno, Mercedes rispose che non sapeva. E lo lasciò scritto nel diario.

* * *

Il diario continua a lungo così, facendo regolarmente tappa ad ogni 8 febbraio. Ma un giorno, d'improvviso, le cose cambiano. Le pagine van facendosi frequenti, dense, tormentate come mai, prima. Un uomo è entrato nella vita della signorina Mercedes. Essa è davanti a un nuovo arcano che la sgomenta, l'atterrisce. Il destino vuole che a quest'uomo essa non possa aprire il proprio cuore. E' l'infelicità.

L'otto febbraio, essa ha lasciato scritto nell'ultima pagina del diario, il brutto giorno del collegio, è ora, nel ricordo, uno dei più belli della vita

Bruno D'Agostini

Una visione alpestre dedicata agli sciatori

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Caterina Dolfin Tron

Procuratessa di S. Marco

Una donna affascinante per bellezza ed intelligenza

Pare stia ritornando di moda un certo non mai dimenticato piacere di rivivere il tempo passato. Ma in questa riesumazione ognuno, specie se vuol fare di quel tempo una storia romanzata, ci mette del proprio, racconta le cose che furono non astraendosi dalla realtà presente per vedere con gli occhi d'allora quelle cose, ma più o meno le ritesse a suo agio ed a suo gradimento come meglio gli riesce. Ecco perchè, molto spesso, si rifugge da rappresentazioni romanzate di figure dei secoli passati. E dobbiamo dire che questo è un male, una specie di morbo che prende un po' tutti, specialmente coloro che, esaurita la propria fantasia, vanno a frugare fra le ragnatele in cerca di personaggi più o meno nuovi da.... sfruttare.

'700 veneziano

Questo invece non è avvenuto a Gino Damerini nel suo Settecento Veneziano, di recente pubblicazione. Ma perchè è accaduto questo, e non si è continuato ad ingannare e storia e posteri? Bisogna considerare l'autore del volume «Settecento Veneziano». Egli è un grande innamorato di Venezia e della sua storia. Non che egli sia andato, a guisa di topo, in biblioteche ed archivi per una ostentazione libraria, ma prima di tutto e sopratutto perchè erano il suo affetto, l'intimo a spingerlo a rintracciare quello che gli altri non sanno, quello che i luoghi, i palazzi e i canali di Venezia albergano. Ma valeva la pena di compiere tanta ricerca. In primo luogo per sfatare quella specie di leggende con cui si suole rappresentare il Settecento di Venezia.

Il '700 continuò pertanto a figurare come un periodo di decadenza, di impotenza e di corruzione, giustificato tuttavia dalla piacevolezza delle sue follie edonistiche, dalla grazia seducente delle sue efflorescenze artistiche e, insomma, da quella sua sensualità fatalistica a cui, in una ripresa di lieto vivere di allora parve elegante indulgere così come si perdonano a un discolo intelligente e simpatico le sue scappate. «Ed è appunto per questo che bisogna essere grati a Gino Damerini, scrittore vivo e penetrante che nel suo volume rivendica il Settecento veneziano da quelle rappresentazioni di maniera e fissa in un quadro ben definito per ricchezza di particolari la vita privata e pubblica della Serenissima.

La bella Caterina

La fama di Venezia aveva raggiunto i più alti fastigi di splendore e di magnificenza. L'Imperatore Giuseppe II di Germania nell'estate del 1769 era a Venezia come turista sì, ma il suo scopo primo era quello di «rendersi personalmente conto degli Istituti civili e militari della Repubblica: assetato di potere ma anche di utili riforme, ammirare in cuor suo la coraggiosa ed esemplare legislazione con cui la Oligarchia veneziana era venuta incessantemente aggiornandosi pur lasciando intatte le proprie magistrature maggiori, anzi difendendole contro ogni velleità di mutamenti; e voleva vederla in atto attraverso le principali articolazioni». Fu in occasione di questa visita in cui Venezia si mostrò all'illustre ospite nella sua sfarzosa bellezza, che Andrea Tron, Cavaliere della Stola d'Oro ebbe l'altissimo incarico di fare da guida all'imperatore. «Alto nella persona e massiccio, vigorosissimo e sanguigno, di una gentilezza pronta ed esperta, palese nella luce degli occhi penetranti». Andrea Tron, senatore e successivamente savio cassiere del Consiglio, a 36 anni otteneva l'ufficio di ambasciatore a Parigi, successivamente a Vienna, passava poi savio agli ordini, savio alla mercanzia, ambasciatore all'Aja e Madrid, alla corte Pontificia, e consigliere dei 10». Questa è l'insigne figura di uomo, di artista, di diplomatico, su cui fece breccia la leggiadra Caterina Dolfin, detta figlia del Bucintoro per la signorilità del padre Antonio. La bella Caterina nella sua prima giovinezza fu una donna alquanto sfortunata. «Tanto profondo era stato impresso nella personalità di Caterina il segno della personalità del padre, altrettanto fu acuto lo spasimo di lei per essersi trovata ad un tratto, sedicenne appena, sola nel mondo». Ella amava la poesia e viveva in una maniera alquanto diversa dalla comune. I parenti, nello intento di darle una sistemazione definitiva, la sposarono a Marcantonio Tiepolo. Le nozze erano state celebrate in forma privata, ed un po' all'insaputa della gente. Così Caterina, appena diciannovenne, iniziò la sua via di sposa. «Nozze, probabilmente, malinconiche, in presenza di pochi parenti, essendo testimoni el reverendo don Antonio Barbaro e il signor Valerio Pasquali». Poi, nella chiesa monastica don Ottavio Ghedini della diocesi di Torcello officiò per gli sposi dinanzi all'altare del Beato Grazia.

L'idilio

«Che commozione, quel sito nel silenzio vasto della laguna aperta». Ma la povera Dolfina non sapeva darsi pace e sempre triste e melanconica, cantava il padre come per cantare il proprio paradiso perduto.

«Marcantonio Tiepolo vide allora staccarsi da lui la giovane creatura che con lui non era stata forse se non brevi e smarriti istanti; egli invece che una donna di casa remissiva e gioconda ebbe tra le domestiche mura una musa malinconica pronta a cogliere un pretesto per evadere». Andrea Tron contava all'ora poco più di quarantatre anni. La sua fama di uomo di mondo correva non meno grande e lusinghiera della sua fama di uomo politico. Si parlava persino di una sua relazione amichevole con Maria Teresa d'Austria. Le famiglie nobili di Venezia erano solite, durante la bella stagione, di popolare le sontuose ville che sorgevano lungo la riviera del Brenta. «La vita sulla Brenta era per due o tre mesi una beata vita in comune ora sulla strada, ora nei caffè, ora in questo, ora in quel, teatrino improvvisato, pubblico o privato, dove si allestivano spettacoli di commedie....». In uno di questi ritrovi, Caterina, la giovane esile biondissima creatura, per la sua bellezza, rara intelligenza, pel brio garbato e spontaneo, colpì Andrea Tron. Da allora incominciò quella relazione che dopo anni di vita segretamente prima e poi pubblicamente comune doveva portarli al vincolo matrimoniale. In questa vita di sfarzo, di ricevimenti e di divertimenti Caterina ebbe modo di entusiasmare i letterati di quel tempo, Gaspare e Carlo Gozzi, Goldoni ed altri, i quali, indirizzavano a lei sonetti ed a lei dedicavano le loro opere. A questi trattenimenti letterari Caterina Dolfin alternava lunghe soste nella villa dell'amico a Monigo, nei pressi di Treviso. Questa relazione faceva sempre più crescere il favore che godeva in società la figura di Andrea Tron.

Centotre lettere

«Con questa squisita delicatezza Carlo Goldoni nell'anno in cui le folle acclamavano a teatro, nuovissimi, due dei suoi apolavori, la Baruffe Chiozzote, e I quattro rusteghi accennava ai fastidi ed ai garbugli familiari ed amorosi di Caterina Dolfin Tiepolo e al modo onde ella li superava, e prendeva pubblicamente partito per lei contro il mondo che probabilmente glieli accresceva». Caterina otteneva il divorzio dal primo marito, e così nel 1769, il 20 settembre, Andrea Tron «costituiva a lei che diventava sua moglie, una vistosa dote» in ville e palazzi che le assicuravano una rendita mensile di duecentoventi zecchini. Così dopo tanti travagli e sfortune la donna che aveva saputo attrarre a sè l'illustrissimo Andrea Tron, accumunava allo altissimo ingegno i fasti di una vita che per poco non arrivò al trono dogale.

Damerini nel suo libro ha saputo costruire figure bellissime, in modo perfetto, con arte di narratore e con profonda sensibilità di storico. La sua opera non si limita a questo, che già di per sè costituirebbe un lavoro degno di alta fama. Nella seconda parte del volume egli ha raccolto centotre lettere inedite che la dolce Caterina indirizzò a Gian Galeazzo Serbellini, «cavaliere amabile, pieno di talento, di grazie e scevro da quei pregiudizi, che tanto riescono incomodi alle oneste ed amichevoli società». Esse contengono la pietosa vicenda d'un amore soffocato e respinto, che Caterina riuscì a frenare e mutare in salda amicizia.

Queste lettere sono un vero capolavoro di umanità e psicologia e per se stesse sufficienti perchè la storia della gloriosa Repubblica di Venezia consideri Caterina Dolfin Tron una delicata figura di scrittrice, tale da passare alla letteratura florentissima di quei tempi. Scritte con stile impeccabile, esse rivelano una squisita sensibilità; un animo dolce ben degno di essere stato compagno a quello gagliardo del diplomatico che aveva in tutte le maggiori corti d'Europa fatto brillare la nobilità dell'aristocrazia della Serenissima.

Plinio Doriguzzi Bozzo

La pesca del luccio

CACCIA

Sulla limitazione domenicale della caccia

Prego il «Popolo del Friuli» di essermi ospitale per accogliere anche il mio parere sull'argomento della limitazione della caccia alla giornata domenicale. Fra tanti pareri, naturalmente discordi, il mio sarà uno dei più a far numero e a lasciare il tempo che trova, ma essenzialmente lo espongo perchè dettato da lunga esperienza venatoria in ogni campo esplicata, e perchè esso differisce da quelli esposti fino al momento presente anche se può reputarsi un poco scottante.

Per consigliare un rimedio è necessario fare prima la diagnosi del male. Nel caso nostro vediamo perciò quale sia la ragione della proposte necessità di limitare la caccia ad una giornata settimanale E' chiaro che se la selvaggina nobile stanziale, ed anche di passo, nel territorio del Regno, a caccia libera, fosse tanto abbondante da compromettere i raccolti dell'agricoltura e la circolazione stradale, non vi sarebbe la necessità di proporre restrizione alcuna per praticare tale nobile sport, anzi sarebbe necessario ricorrere a tutti i mezzi per impedire il propagarsi di essa mobilitando all'occorrenza squadre di cacciatori che, per numero e perizia, ci liberassero da simile flagello. Purtroppo, dico purtroppo ai fini cinegetici, si verifica proprio la cosa inversa, e che cioè vi sono troppi cacciatori per la selvaggina disponibile, la quale non può riempire tanti carnieri.

Applicando il rimedio sopra esposto, bisognerà allora ridurre il numero dei fucili vaganti, per portarlo alla realtà del patrimonio cinegetico esistente. Non dobbiamo chiudere gli occhi e turarci le orecchie per non renderci conto di quello che è, e continuare a navigare nel regno della fantasia, creandosi illusioni o sperando nella provvidenza Divina ed umana, siamo piuttosto realistici e franchi, e constateremo che l'unica causa della penuria della selvaggina è proprio quella esposta, e cioè siamo in troppi a dargli la caccia.

Noi vediamo che in tutti paesi d'Europa ricchi di selvaggina, la caccia non è libera, riserve e bandite limitano od impediscono totalmente la caccia, e ne abbiamo un piccolo esempio constatando che essa ancora abbonda nei territori ex austriaci protetti da riserve o nelle località varie della Penisola, non a caccia libera. Bisogna perciò convenire che il solo mezzo per conservare un patrimonio è quello della giusta economia, evitando di contrarre spese che superino le entrate.

Non vedo perciò un rimedio nella soluzione proposta in articoli precedenti, di limitare la caccia alla domenica, perchè sarebbe come spendere in un giorno i risparmi di tutta la settimana, con l'aggravamento di essere in dieci dove non vi sarebbe posto per due; nè posso condividere l'obbligo che si vorrebbe imporre a tutti i Nembrotti, di emulare Dorando Petri, per recarsi sul luogo di caccia senza l'ausilio di mezzi di trasporto, vedo invece come unico rimedio, e certamente efficace visto che la selvaggina non si può fabbricarla a macchina, quello di ridurre il numero di coloro che le danno la caccia, onde perequarli alla realtà della situazione.

Ed in che modo mi si domanderà? e rispondo subito facilissimo: «portando la licenza di caccia ad almeno, dico almeno, mille lire annuali».

Tale soluzione farebbe sparire i cacciatori, cosidetti di professione, i più dannosi, e che della caccia fanno una speculazione mentre potrebbero dare alla terra la loro attività con utile maggiore per la società e la famiglia. Allontanerebbe pure tutti quelli che nella cacc cercano solamente una salutare ragione di un'esercizio fisico all'aperto, e che con maggiore profitto potrebbero dedicarsi ad escursioni alpine, a gite domenicali sociali ed individuali insieme a coloro che della caccia fanno un passatempo come un'altro, e che potrebbero con lo stesso spirito e lo stesso animo, andare a giocare una partita alle bocce o a briscola in una osteria campestre. A questi, bisognerà aggiungere i molti altri per i quali le lire mille o duemila della licenza, rappresenterebbe una difficoltà economica insuperabile. A questi, e a tutti gli altri si potrà consigliare di praticare i tiri a volo od al piattello più economici, o di inscriversi con sei lire annuali ai poligoni di tiro a segno nazionali ora totalmente deserti così da apprendervi quanto la Patria Fascista ha bisogno, di uomini pratici delle armi, ottimi tiratori, e all'occorrenza perfetti soldati. Essi nello stesso tempo avrebbero modo di sfogare la loro passione sparatoria.

La caccia è uno sport, e come tutti gli sport costa fatica ed essenzialmente quattrini. Perchè solamente in Italia questo unico sport deve essere libero a tutte le borse, mentre non è dato alle stesse di andare in automobile, di scalare l'Imalaja, o di fare il giro del mondo in aeroplano?

Il territorio nazionale diventerebbe una grande Riserva Sociale, che disporrebbe di zone di rifugio, dei mezzi economici per pagare agenti preposti alla custodia e alla caccia dei bracconieri, di quelli occorrenti alle semine e al ripopolamento, e sopratutto permetterebbe di conservare, anzi aumentare, il patrimonio faunistico nazionale, al quale equamente ed umanamente attingerebbero la maggioranza dei veri cacciatori, pronti a dare a tale sport oltre la loro passione i mezzi per conservarlo e migliorarlo anche a costo di sacrifici economici, onde eliminare dalle loro file i parassiti attuali che lo sfruttano e che lo ridurranno a zero se provvedimenti energici non saranno presi.

E. C. di V.

Cordiale incontro sul.... teatro delle operazioni

Abbiamo pubblicato ben volentieri la proposta del camerata E. C. d. V. non soltanto perchè è sempre stata nostra ferma convinzione che la discussione sia sempre utile quando è mossa da lodevoli intenzioni e sorretta da competenza, come nel caso presente, ma anche perchè dimostra quale e quanta disparità di vedute e di concetti siano possibili in tema di disciplina dello sport venatorio.

Ma dobbiamo aggiungere subito, per debito di onestà e di sincerità collegiale, che, se la nostra proposta circa la limitazione dell'esercizio venatorio a determinate giornate, le festive, avente il suo fine ultimo nel desiderio di non consentire la caccia agli sfaccendati e ai mestieranti, che son poi quelli che con prevalente vantaggio l'esercitano nei confronti di tutta l'altra stragrande maggioranza, aveva anch'essa le fondamenta un po' malferme, per via di tante ragioni che noi stessi per primi abbiamo riconosciuto di un certo peso, neppure e forse meno quella proposta dell'articolista ci sembra che possa con qualche probabilità aspirare al successo. Il fatto di dover limitare il numero dei cacciatori in causa della scarsità della selvaggina ci sembra invero non solo un tantino umiliante e indice di incapacità a risolvere il problema ma puranco, sotto un aspetto che chiameremo morale, socialmente poco apprezzabile e vantaggioso. E il camerata E. C. d. V. apprezzi la nostra sincera confutazione.

Restringere il numero dei partecipanti al... banchetto della selvaggina coll'aumentare il costo della licenza di caccia, iperbolicamente, significherebbe non solo costituire un privilegio a favore dei più abbienti — cosa che non rientra nei postulati d'ordine generale del Fascismo e neppure in quelli speciali della nostra Organizzazione — ma anche andar contro le stesse tradizioni della caccia, che in Italia è sempre stata uno sport squisitamente popolare; e popolare oggi più che mai deve essere, se il popolo, anche sportivamente considerato, è la mèta suprema e l'artefice primo del tempo fascista. Se c'è fosse consentito un paragone, vorremmo dire che sarebbe la stessa cosa se nell'ambito di una famiglia, allorchè il pane non è sufficiente per tutti, si volessero eliminare alcuni commensali, i più deboli naturalmente, per far sì che gli altri si satollassero a sufficienza ed anche oltre. Pensiamo che sia invece il contrario, quello che occorre fare: procurare cioè, in qualche modo, di aumentare la quantità del pane affinchè tutti i membri della famiglia — quella dei cacciatori è anch'essa una grande famiglia, sia pure un po' vivace e loquace... — possano cibarsene con uguaglianza tutti.

Senza contare che l'aumentare fino ad almeno lire mille il costo della licenza equivarrebbe ad escludere dalla grande famiglia legittima la stragrande maggioranza dei suoi componenti, con svantaggio evidente soltanto per gli introiti del Fisco, che certo non ne verrebbe compensato dalla maggior quota dei pochi cacciatori in regola, mentre le file dei «fuori legge» aumenterebbero in modo impressionante.

Per concludere, diremo che ci sembra essere più aderente alla realtà lo scorgere in altre cause anzi che nel numero dei cacciatori (i quali oggi si aggirano soltanto su 400 mila unità, mentre raggiunsero fino 900 mila anni addietro) la rarefazione della selvaggina. Queste cause sono state da noi più volte indicate: esse si chiamano in compendio «civiltà» e abbracciano tanti fattori: bonifica, agricoltura intensiva, concimi chimici, macchine agricole, disboscamenti, strade e paesi interi dov'era prima la selva o la brughiera, olio nafta e petroli sui laghi e sui mari, e tante altre belle cose del nostro tempo impazzito per troppa civiltà, le quali sono la peste per la selvaggina, che vuole palude, boscaglia, brughiera, insomma natura vergine. Prova ne sia che ancor oggi, fatte le proporzioni, la selvaggina è più numerosa laddove sussiste ancora qualche lembo di ambiente selvaggio, tipo Maremma

In ciò e non in altro, illustre collega, noi vediamo la vera e più efficace causa della diminuzione della selvaggina. E se a tutto ciò, purtroppo per noi bruciati o quanto meno... scottati dal sacro fuoco di Diana, non è possibile rimediare, pretendere che vi rechi un efficace rimedio il sacrificio di una magna pars di noi stessi non ci sembra, modestamente, raccomandabile.

L. De Campo

Attività della quindicina

Siamo in dicembre, il mese dei primi freddi veramente degni di tal nome e ci troviamo invece ancora avvolti in una greve atmosfera sciroccosa di umidore e di nebbia fitta. Tempo poco adatto per qualunque genere di caccia.

Il 30 scorso si è chiusa la caccia alla lepre con la raccolta degli ultimi capi del simpatico e sempre gradito roditore: il quale a dire il vero, con la caccia che gli si dà dappertutto (una semplice cartuccia e qualche chilo di carne che generalmente è appetita dai buongustai...) si era talmente ridotto in quantità che, se fosse intervenuta la fine che chiameremo legale, avrebbe avuto quasi egualmente luogo l'altra, cioè la naturale. Ad ogni modo, tirate le somme, non ci si può lagnare dei risultati conseguiti in ordine alla lepre durante la testè decorsa stagione. E quest'altr'anno saranno certamente maggiori, se non interverranno circostanze di estremo sfavore, con l'avvenuta anticipata chiusura.

Quello che invece è degno di nota, sia pure in senso negativo, è la quasi assoluta assenza degli uccelli palustri e marini notatasi in questa stagione autunnale: in palude non abbiamo finora conosciuto carnieri per lo meno normali rispetto a quelli degli anni decorsi; ed anche in laguna si è fatto poco o nulla e nelle valli, anche se vi erano uccelli, il tempo mite e muffoso, come si dice, non ha dato modo di abbatterne. Poche anche le regine del bosco, le ricercate beccacce, che dopo la prima punta di passo hanno completamente disertato le nostre plaghe. Non occorre dire ormai della rarità delle starne e dei fagiani.

Dicono di aver visto in montagna le prime cesène, i gineproni cari ai cacciatori di ramo e di capanno. Speriamo in un buon passo. Col freddo si attendono anche i germani, la selvaggina del Natale, contornati da qualche volo di oche provenienti dalle sterminate steppe dei paesi nord-orientali. In complesso, potremmo dire, parafrasando i tacitiani bollettini delle armate francesi, nulla di notevole da segnalare sul fronte venatorio friulano; soltanto, come sempre, molte speranze...

In montagna, la caccia si chiude il 15 corrente. Nelle riserve, alla selvaggina nobile, escluso fagiano, fino al 1. gennaio. In quelle del Cervignanese fino al 15 corrente.

decam

"Tempo di caccia, tempo felice,,

E' il titolo del nuovo volume di caccia del nostro collaboratore dott. Luciano De Campo, autore già brillantemente affermatosi nel mondo della letteratura venatoria italiana con il precedente «Doppietta in spalla» e con i suoi numerosi articoli sulle maggiori riviste tecniche in merito ai problemi che più interessano lo appassionante sport venatorio.

Il volume, che la Rivista «Venatoria-Diana», Ufficiale della Federazione Italiana della Caccia, annuncia di imminente pubblicazione, sarà edito sotto gli auspici della Rivista stessa da parte della Editoriale Alimpia, via Guelfa 31, Firenze.

Esso consta di una raccolta spigliatissima di racconti di caccia, in cui la letteratura si fonde armoniosamente con la tecnica, la teoria con la pratica, e contiene pagine di fresco e schietto sapore agreste, nelle quali è esaltata e nobilitata la serena vita della terra e della gente che ci vive sopra, nei villaggi sperduti fra campagna redenta e palude ancora da redimere, accanto a solenni distese di acque e mistero di boschi.

Il volume, nel quale saranno inserite numerose fotografie, apparirà in elegante veste tipografica e sarà preceduto da una introduzione sull'importanza dello sport venatorio come fattore di formazione del carattere dell'italiano rurale e semplice del tempo di Mussolini. Esso verrà posto in vendita al prezzo di L. 10 e sarà inviato a tutte le Sezioni Cacciatori della Provincia di Udine a cura della nostra Organizzazione venatoria provinciale.

LA PESCA

nei nostri corsi d'acqua

Soliloqui di un pescatore dilettante

Da qualche anno i pescatori dilettanti hanno incominciato ad ingrossare le file di questa passione sportiva, sana e chiamiamola pure georgica.

Infatti succede frequentemente nei giorni festivi della bella stagione, di vedere lungo i torrenti delle nostre Prealpi, giovani e non giovani tentare le acque per la cattura della sospirata trota.

Sport movimentato, poichè la canna oggi non si manovra come veniva o viene rappresentato nelle vignette umoristiche, con il pescatore che se ne sta ore ed ore accoccolato su uno scoglio, magari al riparo di un voluminoso ombrellone in attesa di un compiacente «tocco»: oggi il pescatore addestrato con mezzi più moderni lancia e rilancia, ma continuamente deve spostarsi ed in una giornata ed anche in un pomeriggio percorre chilometri e chilometri di ghiaieto e può fare arrivare l'esca persino a 40 metri dalla riva, cosa che pareva inconcepibile pochi anni or sono.

Quindi esercizio sano e di movimento perchè attuato in località le più salubri, vantaggioso al corpo ed allo spirito perchè ci porta lontani dai luoghi affollati e saturi di aria viziata, lungi infine dalle discussioni inconcludenti degli strateghi da caffè.

E' un divertimento utile perchè se non tutti fortunati, almeno qualcuno più abile riesce a portare a casa qualche campione di che allietare la mensa. Infine economicamente è di vantaggio al consumo generale, specie in questo periodo, e dà modo alle nostre industrie ed ai nostri artigiani di lavorare e di esitare gli arnesi necessari che ora a dire il vero, hanno raggiunto una perfezione che nulla ha da invidiare con quelli fino a poco fà esclusivamente di produzione straniera.

Ora, gli egregi colleghi pescatori mi diranno: va bene che si tratta di un passatempo divertente, sano ed alle volte fruttuoso, ma, che cosa pescheremo nell'anno venturo ed in quelli che verranno, se il pesce va gradatamente scomparendo dai nostri fiumi e torrenti, con impressionante degressione?

Non posso rispondere se non quello che tutti i pescatori con le «carte in regola» debbono chiaramente dire:

a) che il pesce manca perchè **distrutto sistematicamente** da «bracconieri» che non lasciano intentato alcun mezzo pur di catturarne quanto più possono;

b) uso del cloro o di altre sostanze venefiche od innebrianti (mezzo più distruttore di ogni altro);

c) uso di esplosivi;

d) pesca abusiva di notte con fari abbaglianti e fiocina;

e) uso delle reti dove queste sono vietate;

f) esca in tempo di divieto (quando i pesci depongono le uova);

g) deviazione di acque.

E' contro questi sistemi entrati nell'uso comune che dobbiamo protestare perchè proprio questi sono la causa della graduale scomparsa del pesce.

Vi sono leggi bene elaborate e che contemplano penalità gravi per tutti i casi di pesca abusiva, ma in effetto e parlandoci chiaro, non vi è un vero e proprio servizio di sorveglianza, che non è facile ad attuarsi, ma che perciò non giustifica che il patrimonio ittico debba rimanere abbandonato alla **mercè dei fuori legge** che tranquillamente continuano a compiere vere stragi di pesce grande e piccolo.

Rimedii: una più efficace conoscenza delle leggi in coloro che dovrebbero anche se sussidiariamente incaricarsi praticamente della sorveglianza sui sistemi di pesca;

frequenti accertamenti, contravvenzioni e punizioni esemplari;

razionale ripopolamento a mezzo degli stabilimenti ittiologici in specie dove per ragioni ambientali il pesce dimostra di svilupparsi vantaggiosamente (Natisone, Torre, Cornappo, Tagliamento ed affluenti Cosa, Meduna ecc.);

convinzione in tutti che distruggendo o lasciando distruggere come ora succede il patrimonio dei nostri torrenti, si commette non solo un reato contemplato dalle speciali leggi, ma si va contro il prestigio dell'Autorità dello Stato che le ha emanate per farle osservare e per tutelare la pesca e contro ogni sano principio di autarchia.

Cari amici pescatori! dopo queste mie e nostre malinconiche meditazioni, auguriamoci che la nostra licenza di pesca ci sia concessa per pescare dove veramente c'è del pesce e non per andare lungo i corsi d'acqua soltanto per respirare dell'aria buona, chè, in questo caso, non avremo bisogno di alcun permesso!

U. d. P.

Il camerata U. d. P. ha ragioni da vendere. Purtroppo — e nell'affermare questa dura realtà ci prende un senso di cruccio ma anche un tantino di meraviglia — la pesca, questo sanissimo, e bellissimo passatempo dell'aria aperta, sorella alla caccia, è ancora, in molta parte, prerogativa di chi non ha licenza ed anche di chi non conosce nè leggi nè regolamenti o, meglio, li conosce soltanto per violarli. Tutto ciò non ostante che vi sia un apposito organo per la tutela della pesca, al quale i pescatori «legali» versano tutti gli anni un loro tributo, e non ostante le numerose guardie e gli agenti di ogni genere preposti alla osservanza delle leggi e dei regolamenti. Gli è invece che anche la pesca, come la caccia, ha il grave torto non solo di essere considerata, in genere, al di sotto della sua importanza, ma anche quello di svolgersi, per lo più, lontano da strade frequentate o da piazze pubbliche. Se avesse luogo in questi posti, allora sì che non mancherebbero sacrosante contravvenzioni.

I. d. c.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La fervida attività della «Pro Udine»

Lusinghiero bilancio delle opere al "Puccini" - Per la stagione lirica all'aperto - La Mostra della Radio

Presso la sede dell'Ente Provinciale per il Turismo si è riunito il Consiglio della «Pro Udine» per esaminare il bilancio della Stagione Lirica teste conclusasi. Il Consiglio ha constatato come la manifestazione abbia riscosso l'unanime consenso del pubblico e della critica il che viene a confermare la sensibilità artistica dei cittadini.

Dopo esauriente discussione il Consiglio ha deliberato di porre immediatamente allo studio il problema della stagione lirica all'aperto che costituì un vanto ed un primato per la città di Udine. A tal uopo è stata nominata apposita Commissione di studio.

Il Consiglio della «Pro Udine» ha altresì deliberato di organizzare, di intesa con il Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale, una «Mostra della Radio» che sarà aperta al pubblico, nel salone attiguo alla Sala Aiace della Loggia Lionello, dal 23 dicembre al 6 gennaio. La Mostra desterà certamente l'interesse del pubblico anche per le manifestazioni di contorno predisposte, prima fra tutte un programma di radio-trasmissioni, in collegamento con la stazione radio di Trieste, che avverrà alle ore 16.30 del 28 dicembre e che avrà la durata di circa 45 minuti. Tale trasmissione avrà indiscussa efficacia propagandistica che sarà apprezzata da tutti i friulani.

Le notizie riguardanti la fervida attività della «Pro Udine» nel campo artistico saranno apprese col più vivo compiacimento dalla cittadinanza.

Il grande successo degli spettacoli d'opera indetti al «Puccini» ha fatto sorgere il desiderio di poter giungere all'auspicato ripristino della stagione lirica sul piazzale del Castello. Desiderio, questo, più che legittimo, perchè la nostra città è stata antesignana, assieme a pochissime altre, dei grandi spettacoli all'aperto.

Il fatto che la «Pro Udine» ha promosso lo studio del problema della stagione lirica all'aperto è ben significativo. Noi ci auguriamo pertanto che le buone intenzioni dell'avv. Veritti e dei suoi collaboratori possano concretarsi felicemente malgrado le non poche difficoltà — in primo luogo quelle d'indole economica — da superare.

Ci piace rilevare altresì l'iniziativa della Mostra della Radio, che sarà accolta con simpatia dalla cittadinanza ed otterrà certo il più felice esito.

ATTI FEDERALI

Fascio di Claut

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Claut il fascista dott. Melchiorre Aitoro in sostituzione del fascista Giuseppe Di Daniel che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi professionali.

Fascio di Tarvisio

Ho revocato dalla carica di Capo nucleo di Fusine Valromana il fascista Bruno Zanelli ed ho nominato in sua vece lo squadrista Carlo Marcolini.

Gruppo Rionale "Salvato"

Nomino Consultore amministrativo, Capi settore e Capi nucleo del II. Gruppo Rionale, i seguenti fascisti: Renato Levis, Consultore amministrativo; Andrea Scudiero, Arrigo Toppazzini, Alfredo Lucchini: Capi settore; Giuseppe Pellizzari, Fortunato Botto, Ernesto Cossutti, Giovanni Mineo, Renato Passarini, Bruno Cainero, Francesco Stella, Ermanno Zuliani, Iegi Barbetti, Gelindo Pavoni, Primo Rizzi, Fabio Scoziero, Otello Ronco: Capi nucleo.

Gruppo Rionale "Gentile"

Nomino Consultori, Capi settore e Capi nucleo del V. Gruppo Rionale i seguenti fascisti: Francesco Dari di Gino, Consultore amministrativo; Luigi Dolegna di Guglielmo, Goffredo Colla fu Ildebrando: Consultori Rionali; Sante Bertoni, Guglielmo Gottardo, Manlio Manfredo, Ezio Marzari: Capi settore; Antonio Bertoni, Attilio Antonutti, Giovanni Cella, Antonio Peres, Angelo Sturan, Giuseppe Gri, Marino Clocchiatti, Giuseppe Barazzutti, Todero Caratti, Enore Gasparini, Diego Pravisani, Ottorino Isizza, Antonio Chiavoni: Capi nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il Segretario Federale in visita a Tarvisio

Il Federale ha ieri visitato Tarvisio e le Acciaierie Weissenfels di Fusine Val Romana, ricevendo fascisti e pubblico.

Oggi il Federale ispezionerà alcuni Fasci delle zone di Ampezzo e Comeglians.

"La Giardiniera suonatrice"

(A proposito delle origini di Osoppo)

Il prof. Giovanni Forgiarini, nella lettera diretta ad Antonio Faleschini, sulle origini romane di Osoppo accenna, fra altro, all'opuscolo «La Giardiniera suonatrice» pubblicato nel 1830, in Verona, coi tipi di Pietro Bisesti. Detto opuscolo non è che una lettera lunghissima e molto documentata, ma per noi sorprendente, del N. H. Girolamo Asquini di Fagagna, indirizzata all'Abate Stoffello della Croce, professore di lettere a Rovereto, nella quale l'autore vorrebbe dimostrare il primato di Giulio Carnico, su tutte le Colonie della provincia; essere, cioè, esso il vero antico Forogiulio.

E ciò avveniva proprio quando il cav. Michele della Torre, fondatore e Direttore del nostro Museo Archeologico, era pervenuto, cogli scavi da lui eseguiti in Cividale, dal 1816 al 1826, a scoperte che recarono un notevole contributo alla Storia della nostra città specialmente per quanto riguardava la sua importanza, come «Forum Negotiationis» da Giulio Cesare a Traiano e più in là, epoca in cui diverse famiglie erano inscritte nella Tribù Scaptia e la Colonia aveva parecchie magistrature e collegi sacerdotali.

Lo studio dell'Asquini che si può ancora esaminare, aveva intenzioni polemiche e la tesi dell'autore si basava sul rinvenimento d'un sepolcreto romano, trovato nell'agosto 1826 alle falde del «Monte Osopi» verso «barupo», alla profondità di due piedi, mentre si stava scavando una fossa.

Il sepolcreto, privo di fondo, era costituito da quattro grandi mattoni ai lati e da un tegolone che lo copriva, e conteneva un'urna in cotto, fissata al terreno dalla punta inferiore, un vaso vinario ed una lucerna pure in terra cotta. L'urna, coperta da una patera di terra cotta finissima tinta di rosso vivo, conteneva fra la cenere, le ossa bruciate e carboni, un piccolo lacrimatoio ed una moneta d'argento di Augusto, e recava sul davanti della parete, graffite in caratteri latini corsivi, le seguenti parole:

VIANAE - OSERVAE - KARE - GARDINA - SINIS - che l'Asquini interpreta: *«A Viana conserva cara a Giardiniera suonatrice»* e pensa che il luogo fosse l'orto ad essa amato. E qui l'autore fa una lunga e dotta dissertazione sulle costumanze antiche nel culto dei sepolcri, sugli Orti delle più cospicue famiglie romane e barbariche, sull'arte dei [illegible]uoni; poi viene a ragionare sulle marche, impressi dai figuli sulla lucerna e sugli embrici, per provare che a Giulio Carnico esistevano grandi fabbriche di tali oggetti; quindi parla delle strade romane che congiungevano Giulio Carnico alle altre Colonie, ed esalta la Storia della sua Fagagna, che faceva parte di quel territorio e cita e riporta una grande quantità di inscrizioni lapidee e tutto con l'intenzione di sostenere che la Colonia dei Carni era la vera capitale del Friuli, sino alla venuta degli Avari.

Era un'ipotesi che non aveva bisogno di obbiezioni, perchè il materiale archeologico già raccolto nel nostro Museo, la struttura antichissima, aveva conservata, di alcune parti della nostra cittadina, i suoi monumenti vetusti, ed altri documenti, oltre il parere dei più autorevoli scrittori di Storia, provavano ad usura fino da allora che Cividale, fondata da Giulio Cesare, nei primi tempi della guerra gallica, doveva essere, dopo Aquileia, la più importante fra le sei Colonie, da Roma istituita nella nostra provincia.

Antonio Rieppi

Per un nuovo porto sull'Aussa a Cervignano

Il crescente e sempre maggiore sviluppo che costantemente vanno assumendo le numerose industrie di Cervignano e della sua vasta e ferace plaga agricola, fanno sì che l'attuale porto fluviale sull'Aussa si renda sempre più insufficiente alle maggiori richieste dell'importante traffico che si svolge sul canale navigabile dell'Aussa. Questo porta direttamente al mare e collega l'operosa ed industre cittadina con tutti i maggiori porti dell'Adriatico recando notevolissimi ed apprezzatissimi vantaggi economici ai numerosi trasporti che giornalmente si svolgono su tale utilissima via d'acqua di cui questa zona si serve.

Tra i maggiori impianti industriali, agricoli e commerciali che del canale navigabile sull'Aussa continuamente si servono citiamo: la grande Distilleria del Friuli per la produzione dell'alcoole da bietole per carburante, il vasto Stabilimento di Cervignano delle Distillerie Italiane per la produzione del lievito per panificazione, il Pastificio Mulinaris, i Molini a Cilindri dei fratelli Variola con il grande Silos granario della capacità di 45.000 quintali, l'importante fabbrica di laterizi Pietro Sarcinelli, l'Amideria Chiozza della Fredda, senza contare l'importantissimo Scalo delle FF. SS. che in Cervignano trova uno dei punti di maggiore smistamento della Provincia. Numerose pure le Ditte commerciali all'ingrosso quali il Consorzio Agrario Friuli Orientale, Lovisoni, Picotti, Dardi, Michelutti, Pittini, Sponton ecc. ed infine le molte e ben attrezzate Aziende Agricole quali Sarcinelli, Salem, F.lli Chiozza, in. Dante Fornasir, Mer[illegible], Gallabresi, Strassoldo, Vitas, Antelli, tenuta Provinciale di Molin di Ponte, Rigonat, ecc.

Per dare un'idea del forte traffico che normalmente si svolge nel porto fluviale riportiamo alcuni dati rilevati da una statistica del porto stesso:

Anno 1938: Importazioni: Carbone q.li 28.530, granoturco q.li 5.400, farina q.li 4.930, pannello q.li 200, risetta q.li 5.710, concimi q.li 10.700, riso q.li 2.420, tegole q.li 700, fagioli q.li 100, ferro q.li 400, paglia quintali 1.900, vino q.li 1.0[illegible], frumento q.li 2.000 per un totale di importazioni pari a q.li 64.270. — *Esportazioni:* Granoturco q.li 116.270, farina 21.220, Crusca q.li 1[illegible], riso 600, amido di riso q.li 2.47[illegible], mattoni q.li 400, pasta alimentare q.li 400 legname da ardere q.li 3.[illegible]0, legname da costruzione q.li 1.[illegible], generi vari q.li 700, ferro q.li [illegible]0, vino q.li 30, polpe da bietola q.li 1.000, patate q.li 550 con un totale di esportazioni pari a q.li 148.960 e con un movimento totale di importazione ed esportazione di q.li 213.230 e con un movimento di natanti 432 complessivi.

Anno 1939 fino a tutto novembre. Importazioni: Risetta q.li 7.280, carbone q.li 20.070, granoturco quintali 12.460, concimi q.li 13.350, pietrame da costruzioni q.li 650, segala q.li 500, riso q.li 1.181, melasso q.li 2.370, biada q.li 1.500, semolino q.li 500, legna da costruzione q.li 120, sacchi vuoti q.li 250 con un *totale di importazioni per quintali 60.231.* — *Esportazioni:* Granoturco q.li 121.825, farina 34.930, legna da costruzione 2.070, concimi q.li 500, legna da ardere q.li 3.700, riso q.li 1.500; risetta q.li 850, amido di riso q.li 1.350, varecchina q.li 100, semolino q.li 300, pasta alimentare q.li 710, soda q.li 100 *con un totale di quintali esportati di 169.135.* Il movimento totale di importazioni ed esportazioni è *stato di q.li 229.366* con un movimento complessivo di n. 431 natanti.

Dalla statistica suddetta non risulta il movimento delle merci dovuto alla Distilleria del Friuli la quale tiene un proprio registro di carico e scarico il movimento del quale supera di certo i 100 mila quintali solamente di bietole.

Il traffico di cui sopra si è svolto principalmente con le seguenti località: Venezia, Trieste, Bari, Pirano, Albona, Parenzo, Mantova, Pola, Pescara, Arsia, Umago, Ravenna, Isola d'Istria, Caorle, Fiume, Grado e Treviso.

E' da notarsi infine che il traffico del 1939, sebbene comprendente i primi soli 11 mesi dell'anno segna un aumento di q.li 15.406 rispettivamente all'annata del 1938, e ciò malgrado il notorio arresto dal commercio verificatosi in questo anno in seguito al grave attuale momento politico (richiami alle armi ecc) ed alla stasi di alcune importanti industrie quali p. e. laterizi ecc.

Altro motivo di non minor importanza per cui si rende sempre più evidente la necessità della costruzione di un nuovo e più ampio porto fluviale in Cervignano deriva dal fatto che il rilevante numero di natanti (dei quali alcuni di mole non indifferente come rimorchiatori e velieri) che spesso sono ivi alla fonda, non permettono la manovra del giro per il ritorno di modo che alcuni di essi sono costretti a rinculare per alcuni chilometri verso il mare fino a trovare uno spazio a ciò sufficiente poichè lo specchio d'acqua attuale del porto non supera la trentina di metri di larghezza.

Per i motivi sopraesposti balza evidente la assoluta necessità per Cervignano di venire dotata di un nuovo e più vasto porto fluviale che si adatti alle sempre crescenti esigenze delle sue fiorenti industrie e dei suoi attivi commerci. E di ciò, ne siamo certi, le superiori autorità vorranno tenere il debito conto.

F. P.

Assistenza tecnica agli artigiani

Ricordiamo agli artigiani interessati, che oggi 7 dicembre dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, avrà luogo, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato — Piazza Mercatonuovo 13 — il solito recapito a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro che sarà tenuto dall'ing. dott. Mario Sega dell'Istituto in parola.

Detta consulenza è del tutto gratuita e gli artigiani potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardanti la loro attività professionale.

IL GIORNO

Giovedì 7 dicembre (341-24)
S. Ambrogio arcivescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Merluzzi Gino di Luigi, Pascolo Ferro di Romano, Carloni Luigi di Gino, Lodolo Orietta di Agostino, Cossettini Glauco di Enni.

Pubblicazioni: Vizzutti Mario autista con Vizzi Maria casalinga, Arcidiacono Antonio sottufficiale R. E con Moras Alda casalinga.

Morti: Piani Castronini Erminia fu Angelo anni 75 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 6 comunica i seguenti dati dello ultime 24 ore: temperatura massima 8.1, alle ore 13.30, minima 6 6 alle ore 23. Pioggia caduta mm 43.7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora molto perturbato sul versante Adriatico per venti forti e pioggie anche a carattere di rovescio temporalesco. Successive schiarite. Altrove venti forti e annuvolamenti alternati ad ampie schiarite con precipitazioni residue specie sui rilievi appenninici.

IN CUCINA

Cavolo alla borghese - Prendete un cavolo, fatelo scottare nell'acqua bollente salata, scolatelo, tagliatelo a fette, levando naturalmente il torsolo e le coste grosse. In una marmitta ampia mettete un po' di grasso di arrosto, 150 grammi di lardo affumicato, una cipolla e una carota a pezzi, sale, pepe e specie, e poscia il cavolo. Bagnate l'intingolo con mezzo litro di brodo, lasciate cuocere lentamente per un paio d'ore, aggiungendo per l'ultimo dei salsiciotti (salamini per verze).

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, trippe alla parmigiana, pesce, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 9.45: Trasmissione per le scuole — 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.20: Musiche operistiche — 18: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: «La vita che ti diedi», tre atti di Luigi Pirandello (prima trasmissione), regia di Aldo Silvani — 22.30 circa (escl. RO I): Concerto del pianista Nikita Gagaloff. Indi musica varia e da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Scala, spettacolo inaugurale della stagione dell'Anno XVIII: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in 4 atti di Joug e Bis, traduzione italiana di Calisto Bassi, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, maestro del coro: Achille Consoli.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Quartetto Cantastorie — 19.30: Squadra di canto «Vecchia Stura» del Dopolavoro Urania di Genova, diretta dal m. Silvio Rovera — 20.30: «Sommergibili in agguato» 1. Navigazione in superficie; 2. Rapida immersione; 3. Manovra d'attacco e lancio dei siluri; 4. Manovra di disimpegno; 5. Silenzio a 50 metri di profondità; 6. Emersione. (Documentario registrato dall'E.I.A.R. a bordo del R. Sommergibile «Zaffiro» - Impressioni di Franco Cremascoli e Vittorio Veltroni) — 21: Varietà, orchestrina Moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Aldo Masca e Gino Martina — Ore 21.45: Musiche brillanti orchestra diretta dal m. Cesare Gallino. Indi: musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

6 dicembre 1939 XVIII

Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 1
Matrimoni zero

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla G.I.L.: Per onorare la memoria di Ettore Foggi: prof. Federico Davide Ragni lire 10.

All'E. C. di Ass.: Per onorare la memoria di Ettore Foggi: Giacomo e Gigi Griffaldi lire 10; Enrico Menazzi lire 10 - Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan: Mario Springolo lire 20 (anzichè 10 come erroneamente pubblicato domenica 2) id. per Luciano Ronzoni lire 20 anzichè lire 10.

Cospicuo furto di rame in via Bezzecca

L'altra notte dopo le ore 4.30, ignoti penetravano nei magazzini della «Telve» in via Bezzecca, riuscendo ad asportare circa quattro quintali di filo di rame che si trovava ivi depositato. I ladri avevano pure tentato di rubare del filo di piombo che però è stato rinvenuto abbandonato nel cortile.

Trattasi di materiale che doveva essere adoperato per i collegamenti telefonici con la periferia cittadina. Il danno subito dalla Telve, si aggira su qualche migliaio di lire.

Mugnai denunciati

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati per omessa denuncia di scarico e carico sull'apposito registro giornaliero, di partite di grano passate per il rispettivo magazzino, i mugnai: Italico Biasutti fu Antonio di 30 anni con molino a Nogaredo di Prato (Corno) e di Giuseppe Pontarolo fu Vittorio di 46 anni da Cisterna di Nogaredo.

L'infortunio di un macellaio

Ieri il macellaio Marino Pozzo di 24 anni di Pietro da Carpeneto per infortunio sul lavoro ha dovuto ricorrere al nostro Ospedale. Infortunio tipico del mestiere, poichè, infatti il Pozzo mentre era intento a sezionare una spalla di manzo, è stato bensì deciso come il solito a vibrare il colpo, ma questa volta non troppo preciso nella mira. Conseguenza: una piccola parte del dito medio sinistro rimasta sulla «socie». E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Cinema e Varietà - Compagnia VALIGIA DELLE INDIE — Sullo schermo: GLI AVVENTURIERI DI LONDRA. - Con Constance Cummings e Edmund Lowe.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LE SORPRESE DEL DIVORZIO - con A. Falconi, F. Scelzo, S. Tofano.

SAVOIA - L'ISOLA DEI CORALLI - Il trionfale successo di Michele Morgan. - Ore 17.

IMPERO - RITORNO ALL'ALBA - Con Danielle Darrieux. Successo. Ore 17.

CECCHINI - IL CRONISTA LAMPO - Avventure con Bambu e cartoni animati. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - I RAGAZZI della VIA PAAL Interessantissimo capolavoro.

Il convegno delle Casse rurali ed artigiane del Friuli presieduto dalla Medaglia d'oro Fantini

Le Casse rurali ed artigiane del Friuli hanno martedì tenuto una importante adunata sotto la presidenza della Medaglia d'Oro Oddone Fantini, presidente della Federazione nazionale delle Casse rurali.

Al convegno che ha avuto inizio alle ore 10 nel salone dell'Unione Industriali in via Manin erano presenti il Direttore della Federazione nazionale delle casse rurali, il Presidente dell'Ente fascista di zona di Trieste e il Presidente dell'Ente di Gorizia con i rispettivi direttori, ed i dirigenti ed amministratori di tutte le 25 Casse del Friuli e cioè: Aiello, Aquileia, Attimis, Azzano Decimo, Bressa di Campoformido, Cervignano, Faedis, Fiumicello, Flambro, Forni di Sopra, Fusine in Valromana, Joannis, Martignacco, Meduno, Paderno, Pordenone, Pravisdomini, Remanzacco, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Torre, Savorgnano al Torre, Terzo di Aquileia, Tolmezzo, Torre di Pordenone, Valvasone.

La relazione

Il comm. Antonio Cavarzerani Presidente dell'Ente Fascista di Zona di Udine che ha promosso la riunione ha rivolto agli intervenuti un cordiale cameratesco saluto, esprimendo il vivo compiacimento per la visita della Medaglia d'Oro Fantini.

Ha quindi preso la parola il dott. Barbina, Direttore dell'Ente di Zona, il quale ha rinnovato al prof. Oddone Fantini la calorosa gratitudine delle Casse rurali friulane per l'opera da lui svolta in difesa di tutto il movimento ed ha quindi dato relazione sulla attività svolta.

Dopo accennato sommariamente alle grandi benemerenze acquisite dalle Casse rurali del Friuli in mezzo secolo di vita ed esposto le cause di molte liquidazioni dovute quasi sempre a disorientamento di dirigenti abbandonati a sè stessi e ad avidità di concorrenti, dichiara che la situazione è ora cambiata tanto che di liquidazioni e di assorbimenti non si osa neppure parlare, non solo, ma si cerca di riempire nuovamente i vuoti lasciati dalle Casse scomparse.

L'attività delle Casse durante il 1939 a tutto il 30 novembre è riassunto in poche cifre molto significative: I depositi a risparmio da 10 milioni che erano nel 1938 e da 11 milioni che erano al 31 dicembre 1938 ora, dopo 11 mesi hanno raggiunto i 13 milioni.

Le Casse nello stesso periodo hanno pure effettuati pagamenti di ammassi per oltre 10 milioni di lire; hanno pagato lire 3 milioni di rimesse degli emigranti dalla Germania ed hanno emesso lire 7 milioni di assegni circolari.

Al 1 gennaio n. 7 Casse avevano depositi inferiori a lire 100.000 mentre ora sotto tale limite sono rimaste due sole e 5 Casse hanno depositi superiori a 1 milione.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'opera assidua dell'Ente di Zona il quale durante il 1939, ha, fra l'altro, revisionato più volte tutte le Casse, le ha assistite in tutte le pratiche tributarie, ha partecipato ad assemblee e consigli, ha riordinato ed unificato le contabilità, ha promosso la celebrazione della Giornata del Risparmio ed infine ha curato la pubblicazione di un calendario 1940 appositamente redatto per le Casse Rurali del Friuli.

La relazione esamina quindi i problemi tuttora in corso di soluzione come: migliore attrezzamento delle sedi sociali, sviluppo del credito agrario e del credito agli artigiani, assunzione di nuovi servizi, propaganda per il piccolo risparmio, distribuzione di cassette salvadanaio, pubblicazione di dati statistici, costituzione di nuove Casse Rurali.

L'importante relazione è stata vivamente applaudita.

Parla poi il prof. Fantini.

Funzione delle Casse rurali

Egli ringrazia del saluto e si dichiara lieto di trovarsi per la prima volta tra i rappresentanti delle Casse rurali friulane. Ringrazia il Presidente comm. Cavarzerani e ricorda che 23 anni fa questi lo ha salvato con le sue cure quando egli, gravemente ferito sul Sabotino, venne portato grondante di sangue in un ospedale militare di Udine. Si dichiara lieto di rivederlo oggi in alto campo di lavoro sempre assiduo e appassionato dei problemi rurali. Ha parole di vivo elogio per l'opera svolta dall'Ente di Zona quale è apparso dalla ottima relazione del dott. Barbina e si compiace dei grandi risultati ottenuti dalle Casse.

Afferma poi l'utilità e la necessità di queste riunioni periferiche dove i dirigenti centrali possono mettersi a diretto contatto col popolo e sentirne i bisogni perchè senza questa esperienza diretta e personale non si possono poi risolvere i problemi che interessano il popolo.

Si compiace della buona situazione e della floridezza delle Casse friulane, ciò che torna a onore e lode degli amministratori che anche in momenti di abbandono hanno avuto fede nelle loro istituzioni ed hanno saputo attendere che passi il periodo di disorientamento; oggi possono essere orgogliosi di aver salvato le loro Casse e ad essi va l'elogio e la riconoscenza della Federazione nazionale.

Le Casse rurali non potevano restare abbandonate perchè rappresentano una forza sana e raggruppano in Italia 500.000 famiglie rurali, famiglie saldamente attaccate alla terra, alla Patria ed alla Religione, famiglie frugali, laboriose e prolifiche di forti rurali pronti sempre a tutto dare senza chiedere nulla.

La Cassa rurale ha una grande importanza e la sua funzione è insostituibile nelle nostre campagne, poichè non si tratta di uno sportello bancario, come viene alle volte giudicata quando si parla di numero di sportelli, ma di una cosa viva, di una unione di anime di una istituzione che sente i bisogni dei suoi soci ed è in grado di essere presente anche alle più piccole e più evidenti necessità.

La Cassa rurale è in testa alla lotta per l'autarchia perchè la sua attività tende veramente all'autarchia economica e rurale; e svolge una azione complessa e delicata di educazione morale, adempie ad una alta funzione sociale e politica, perchè i nostri rurali credenti nella Fede dei nostri padri, credono nel regime e nelle sue leggi, credono nella Patria e nel Duce.

Il vibrante discorso del prof. Fantini è stato lungamente applaudito.

Rimpiazzare i vuoti

E' seguita poi una breve discussione alla quale hanno preso parte: l'avv. Boria della Cassa di Tolmezzo il quale ha ricordato che maggiormente sentita è la necessità delle Casse Rurali in montagna nei paesi distanti dai grandi centri dove l'usura non è del tutto scomparsa, e rileva il carattere profondamente morale e religioso dei nostri rurali.

Il rag. Durat di Pordenone ha insistito sulla necessità che la riorganizzazione amministrativa delle Casse proceda anche nonostante qualche ingiustificata diffidenza ed accenna alle difficoltà esistenti per la costituzione di nuove Casse dato l'elevato capitale ora richiesto.

Ad essi risponde il prof. Fantini dicendosi d'accordo sulla necessità di costituire nuove Casse perchè, il Fascismo ama le culle e non le bare, e quindi bisogna rimpiazzare i vuoti lasciati nel passato per la necessità di venire incontro al popolo in modo pratico e pronto. Ricorda l'opera svolta dalla Federazione nazionale per il nuovo Testo Unico sulle Casse rurali, legge che è stata definita tipicamente corporativa, nella quale sono stati accolte quasi tutte le richieste della Federazione anche se non interamente per quanto riguarda il capitale occorrente per le nuove costituzioni. Assicura infine che conserverà un ottimo ricordo di questa giornata friulana.

Il convegno ha così avuto termine lasciando la più gradita impressione in tutti gli intervenuti per l'importanza degli argomenti trattati e per l'alta parola del prof. Fantini.

Unione Commercianti

Contingenti importazione per cartolibrai

Si porta a conoscenza delle ditte interessate che le domande per partecipare alla ripartizione dei contingenti d'importazione del primo semestre 1940 debbono essere inviate improrogabilmente alla Federazione nazionale dei commercianti del libro, della carta e affini entro il 25 dicembre.

Le ditte che non lo avessero già fatto antecedentemente, dovranno pure trasmettere i certificati sublettiv., che vanno inviati ogni anno.

Per informazioni e moduli gli associati possono rivolgersi all'Unione (ufficio prezzi e approvvigionamenti).

Vendite cruscami

I commercianti del Comune di Udine, che intendono vendere cruscami nel p. v. anno, sono invitati a darne immediata comunicazione all'Unione per essere inclusi nell'apposito elenco degli autorizzati a tale vendita.

All'Opera Maternità Infanzia

Il dott. Giuseppe Tomasin di Aquileia ha versato alla Federazione Provinciale dell'O.N.M.I. la somma di lire 15.

Il restauro della Chiesa di S. Francesco

La prossima ripresa dei lavori

Nel pomeriggio di ieri è giunto da Trieste nella nostra città l'architetto Fausto Franco, nuovo Soprintendente ai monumenti e alle gallerie della Venezia Giulia, accompagnato dall'arch. Piazzo, per conferire col nostro Podestà, medaglia d'oro P. A. Barnaba, intorno alla prosecuzione dei lavori di ripristino della chiesa di S. Francesco (adiacente al vecchio Ospedale Civile), felicemente iniziati, ma sospesi da qualche anno.

In assenza del Podestà, è stato ricevuto dal Vice podestà comm. Alciati.

Il R. Soprintendente ha riaffermato il suo proposito di disporre per una sollecita ripresa dei lavori, procedendo alla demolizione delle costruzioni addossate in tempi non lontani alla chiesa, allo scopo di isolarla, rendendo così possibile anche un allargamento della via Odorico da Pordenone.

Il Vice Podestà ha preso atto con vivo compiacimento della comunicazione, assicurando che il Comune di Udine — il quale contribuisce già con notevole importo al finanziamento dei restauri — non mancherà di assecondare in ogni modo l'opera illuminata della R. Soprintendenza, non esistendo serie difficoltà alla demolizione delle costruzioni sopra accennate, dal momento che l'Ospedale Civile, nei mesi scorsi, è stato trasferito nei nuovi edifici presso Chiavris.

La cittadinanza, gelosa del patrimonio artistico udinese, apprenderà ben volentieri queste notizie, che fanno sperare che tra non molto la nostra Udine sarà arricchita di un insigne monumento quale sarà, dopo il ripristino, la chiesa di S. Francesco, ove trovavasi la tomba del Beato Odorico da Pordenone, ora nella chiesa del Carmine.

AMICI DELLA MUSICA

L'odierno concerto del Trio Vidusso - Abbado - Crepax

Ricordiamo nuovamente che stasera alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il Trio Vidusso-Abbado-Crepax sosterrà il primo concerto della nuova stagione per gli «Amici della Musica».

Il programma della serata avrà inizio con il «Trio in la maggiore» di Brahms, in prima esecuzione a Udine, e si concluderà con quello in «sibem. maggiore» op. 99 di Schubert; la parte centrale sarà dedicata al «Trio in la» di Pizzetti.

Le adesioni agli «Amici della Musica» si ricevono nelle ore d'ufficio di tutti i giorni feriali, presso la sede dell'Istituto di Cultura Fascista in piazza Venerio 7-a.

SCHERMI

«L'isola dei coralli»

L'isola dei coralli, nel film, appare una sola volta e per pochi minuti.

La vediamo, lontana, dal ponte di una meschina nave di contrabbandieri, la vediamo con la sua luminosa serenità, le sue palme fiorenti, il suo dolce riposante aspetto. Eppure quella serenità luminosa gravita sempre, su tutto il resto del film, con la forza di un'aspirazione, di un desiderio, di una speranza. Serenità luminosa sulle buie caliginose banchine del porto, sulla selvaggia solitudine della foresta, sullo squallore tragico della città devastata; luminosa serenità davanti agli occhi delle povere persone che animano il lavoro. L'isola dei coralli: l'isola cui sperano di giungere dimenticando tutti gli uomini infelici, tutti gli spostati del mondo. Un infelice e uno spostato è anche il protagonista di questo film: egli ha ucciso in un momento di esasperazione un uomo, e per questo delitto va fuggendo di là dell'oceano a bordo di una equivoca nave, finchè una beffa del destino non lo riporta al punto di partenza. E una infelice e una spostata è la ragazza ch'egli una sera, stanco della rinnovata fuga, trova sola nascosta in una capanna in mezzo ai boschi, perseguitata anch'essa dalla legge, per una reazione impulsiva a un errore giudiziario. Soli contro un destino comune nasce tra loro l'amicizia, l'intimità, poi l'amore: il vincolo si fa più forte attraverso la sofferenza, attraverso i difficili momenti in una città colpita da una terribile epidemia. Ma, tutto finito (l'uomo ucciso era un delinquente; l'innocenza della ragazza è stata riconosciuta), il destino li ricompenserà con la felice solitudine nella isola dei coralli, terra di paradiso apparsa all'uomo in mezzo all'oceano durante la sua febbrile disperata fuga.

Il protagonista è Jean Gabin: questo dice già tutto sulla efficacia, sull'emotività, sulla compostezza dell'interpretazione. Deliziosa al suo fianco Michèle Morgan, quadrato ed efficacissimo Pierre Renoir che ha prestato la sua maschera all'ossessionante poliziotto.

Maurice Gleize è il regista. Narratore sicuro, non privo di una certa pesantezza, derivata più che altro dal grande cumulo di materiale da sfruttare e sfruttato, egli ha creato in questo film un'ambiente e un'atmosfera che degnamente si riallacciano alla tradizione dei migliori Duvivier e Carné.

A questo giova molto la fotografia, in ogni momento adeguata alle esigenze sceniche.

Al «Savoia» I. c.

Ai vinificatori

Portiamo a conoscenza dei viticoltori interessati che gli uffici della sezione della viticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura e quelli del servizio distillazione, sono stati trasferiti in piazza Mercato Nuovo n. 11 int. 1 (palazzo Giacomelli), tel. 11-92.

Norme per la circolazione degli autoveicoli

Il consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

In relazione a quanto disposto dal D. M. 29 agosto 1939 anno XVII sulla limitazione del consumo dei carburanti liquidi e ad integrazione delle norme esecutive impartite successivamente dal C. P. C., si comunicano le seguenti disposizioni in materia di circolazione di automezzi funzionanti a carburanti liquidi (benzina, o miscele a base di benzina):

1° - Ferme restando le disposizioni e le concessioni in atto relative alle licenze speciali di circolazione, rilasciate dal Consiglio, ed alle tessere - distintivo di circolazione, rilasciate dal Circolo Ferroviario d'Ispezione, in base al D. M. 29 ottobre 1939, anno XVIII, ed alle successive circolari emanate dal C.P.C. a partire dall'8 dicembre 1939-XVIII, è consentita la circolazione di tutti gli automezzi azionati con carburanti liquidi (autovetture, motocicli e motoscafi privati o in servizio di noleggio) adibiti per trasporto di persone o promiscuo di persone e cose non fruenti della licenza speciale di circolazione, rilasciata dal C. P. C. o della tessera distintivo di circolazione rilasciata dal Circolo Ferroviario d'Ispezione.

2° - Ferme restando le assegnazioni di benzina di cui fruiscono gli automezzi finora ammessi a circolare, e le modalità circa la distribuzione dei relativi buoni di prelevamento agli utenti degli automezzi di cui al precedente paragrafo 1), sarà rilasciata a cura del R.A.C.I. una carta di autorizzazione, a tagliandi multipli, per il prelevamento di benzina, che, *per il mese di dicembre p. v.* resta stabilito nella misura seguente:

litri 30 per le autovetture (litri 5 per ogni tagliando); litri 12 per i motocicli (litri 2 per ogni tagliando).

La quantità di benzina prelevabile con tale carta di autorizzazione nei mesi sucessivi, sarà stabilita prima dell'inizio di ciascun mese. *Nessuna domanda, comunque motivata, tendente ad ottenere per gli automezzi di cui al precedente paragrafo 1) assegnazioni di benzina maggiori di quelle stabilite, potrà essere presa in esame.*

3° - La facoltà di circolazione concessa agli automezzi, per i quali vigeva finora il divieto di circolazione, stante l'attuale situazione generale, non può avere carattere permanente, e potrà essere pertanto revocata, in qualsiasi momento, se le circostanze lo imporranno.

4° - Nella eventuale concessione di nuove licenze speciali di circolazione, *saranno osservati criteri di assoluto rigore.*

5° - I titolari di licenze speciali di circolazione, rilasciate dal C.A.C. o di tessere-distintivo rilasciate dal Circolo Ferroviario d'Ispezione, *non hanno diritto* ad ottenere dal R.A.C.I. la carta di autorizzazione in oggetto; a coloro he tentassero di ottenerla abusivamente saranno ritirate le licenze e le tessere anzidette.

6° - Infine, essendo venuta a cessare, col ripristino della libera circolazione, il divieto imposto con l'art. I, comma 3°, del decreto ministeriale 29 agosto 1939 - XVIII è ammessa l'immatricolazione di nuovi automezzi.

Si comunica altresì che, ad evitare inutili presentazioni di domande, che la scadenza di tutte le licenze, in vigore dopo il 15 novembre, è stata d'ufficio riportata al 31 dicembre 1939-XVIII. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni si riserva di comunicare — a tempo opportuno — le modalità di rinnovo per ottenere la licenza speciale di circolazione per il 1940-XVIII.

Carta di circolazione per autovetture in noleggio da rimessa e locazione senza conducente

In seguito a sopravvenute nuove disposizioni, il R.A.C.I. comunica che anche le autovetture in noleggio da rimessa e in locazione senza conducente, che non siano già in circolazione in base allo speciale permesso del Circolo Ferroviario, potranno riprendere a circolare a partire dal giorno 8 corrente.

Le carte di autorizzazione al prelievo del carburante potranno pertanto essere ritirate al R.A.C.I. (con le stesse modalità già fissate nei precedenti comunicati per gli autoveicoli privati), su esibizione delle licenze di circolazione, da cui risulti che detti automezzi sono stati assoggettati a revisione per l'anno in corso.

Per il Natale del soldato

Invito alla cittadinanza

Agli uffici del Fascio sono già affluite le prime sottoscrizioni per «il Natale del soldato» di cui abbiamo dato notizia, ciò che dimostra come l'iniziativa del Federale in favore dei camerati alle armi e dei loro familiari, abbia raccolto fra la cittadinanza pronta rispondenza.

Come è noto, con le somme raccolte saranno emessi dei vaglia che saranno poi inviati alle famiglie dei militari meno abbienti al fine che anch'esse — mentre il loro caro avrà a Udine modo di trascorrere la solennità natalizia in un'atmosfera di cordiale familiarità al cui scopo attendono alacremente il Dopolavoro Provinciale ed il Fascio Femminile — abbiano in tale occasione il tangibile cameratesco augurio natalizio e della cittadinanza udinese.

Per l'emisione dei vaglia, come abbiamo annunciato, negli uffici del Fascio di Udine si accettano oblazioni da lire 5, 10 e 15. Non v'è dubbio che la simpatica iniziativa otterrà il più largo consenso fra la cittadinanza che non smentirà, in questa occasione, la sua schietta generosità.

Nel R. Liceo-Ginnasio

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» comunica, che i diplomi di «maturità classica», sessione estiva ed autunnale 1939, si trovano depositati nella Segreteria dell'Istituto e possono essere ritirati dagli interessati a tutto il 31 corrente mese. Dopo tale data saranno trasmessi al R. Provveditore agli Studi di Udine presso cui potranno essere ritirati su domanda in carta legale da L. 4.

Pordenone

S. Barbara dei genieri

I genieri della Compagnia pordenonese hanno celebrato il giorno di S. Barbara, patrona dell'Arma, riunendosi in una sala dell'Albergo Centrale, per l'annuale rapporto al quale, con numerosi organizzati, hanno presenziato anche alcuni commilitoni del Distaccamento Genio Ferrovieri della Comina, in rappresentanza dell'Arma in servizio.

Il lavoro organizzativo e propagandistico svolto dalla Compagnia nell'anno XVII è stato esposto in chiara sintesi dal comandante cap. Zuliani il quale ha poi letto le comunicazioni del Comando del Reggimento Genieri d'Italia riguardanti il nuovo tesseramento e la futura attività da svolgere per un sempre maggiore potenziamento dell'Associazione. Il cap. Zuliani ha concluso inneggiando alla Maestà del Re Imperatore, al Duce ed alle glorie dell'Arma del Genio.

Il convegno, svoltosi in un alone di fervido patriottismo, si è chiuso con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Cavalli d'acciaio che mettono le ali

L'altra sera verso mezzanotte, ritornava tranquillamente per prendersi la bicicletta lasciata all'esterno del Caffè Municipio, il sig. Giuseppe Rasetti fu Raffaele abitante in Via Battisti, ma purtroppo non la vide più. Non gli rimase che recarsi a denunciare il patito furto.

— La stessa sorte è toccata al cantoniere Giuseppe Vascovich fu Vincenzo, nato in Polonia, quarantasette anni or sono, il quale recatosi all'osteria ai «Giardini Pubblici» per trascorrervi un'ora in compagnia, ebbe l'amara sorpresa di dover constatare la sparizione della propria bicicletta.

— Anche il manovale Licio Borean di Angelo di 24 anni, abitante ad Orcenico, come gli altri, lasciò incustodito il proprio biciclo, all'esterno della Cucina Economica, ma al suo ritorno il velocipede più non c'era.

Una caldaia rubata

Ignoti ladri, l'altra notte hanno asportato dalla casa della signora Angela Modolo fu Angelo, sita in Viale Grigoletti 35, una caldaia di rame. Il furto è stato denunciato.

I ladri nel pollaio

L'altra notte i soliti ignoti hanno visitato il pollaio di certo Luigi Cecchin, di 41 anni, abitante a Rorai Piccolo. I ladri entrati nel cortile hanno potuto indisturbatamente asportare dal pollaio 6 galline per un valore complessivo di 100 lire.

Dopo la partita di domenica

(A. A.). Dopo le belle prove contro la Triestina e contro il «Venier», avevamo atteso con malcelata ansia la partita con il Marzotto, fiduciosi di salutare la prima vittoria pordenonese. Invece non ci è rimasto che constatare una nuova dolorosa sconfitta. Se si avesse perduto dopo una bella lotta, non sarebbe motivo di impressionarci, ma è mancata la lotta, è mancata la passione; peggio di così non potevano proprio giocare i nero-verdi...

La difesa è stata incerta; la mediana, che per solito si distingue sempre, s'è lasciata tagliar fuori dagli avversari in un modo impressionato; l'attacco non ha saputo compiere un'azione meno male: insomma pensiamo che quella di domenica sia stata una giornata disgraziata, perchè altrimenti...

La nostra squadra, dopo tanti incontri, non si è ancora assestata, le manca completamente l'affiatamento tecnico e quello morale.

Spetta al nuovo allenatore il primo compito, l'altro riguarda esclusivamente i nostri atleti, i quali devono cercare di appassionarsi di più per il loro sport e per la loro squadra.

CORDENONS

Giornata della Madre e del Fanciullo

La Segretaria del Fascio femminile rende noto che si stanno raccogliendo le offerte per poter celebrare degnamente il 24 dicembre la «Giornata della Madre e del Fanciullo» con distribuzione di indumenti e corredini

Pro culle povere

Alle cospicue precedenti elargizioni, la camerata Pierina Tan consorte del Podestà, ha fatto pervenire alla Segretaria del Fascio femminile L. 200 pro culle povere e i fratelli Coran di Pordenone L. 25.

FONTANAFREDDA

La Cassa di Risparmio per i terremotati

Con gesto degno di essere additato alla pubblica ammirazione, la Cassa di Risparmio di Udine ha in questi giorni elargito una cospicua somma destinata alle famiglie più bisognose di questo Comune per le spese di restauro delle case danneggiate dal terremoto del 18 ottobre 1936.

Nel dare notizia di sì nobile atto ci rendiamo interpreti dei sentimenti dei beneficati porgendo alla Cassa di Risparmio di Udine il più vivo ringraziamento.

S. Vito al Tagl.

Per la festa della Madre e del Fanciullo

La Segretaria del Fascio femminile ricorda alle Donne e Giovani fasciste, ed organizzate tutte, che anche quest'anno il giorno 24 dicembre, vigilia di Natale, sarà celebrata la «Giornata della Madre e del Fanciullo». La raccolta degli indumenti ha luogo presso il refettorio materno

Simpatica riunione

Ha avuto luogo in questi giorni una cameratesca riunione di tutti i dirigenti, tecnici e maestranze del locale Stabilimento dell'«Eridania» Zuccherifici Nazionali, promossa dalla direzione. Vi parteciparono pure il dott. Marianini, medico dello stabilimento, ed il camerata Primon quale fiduciario sindacale. Nell'occasione è stato porto il saluto di commiato al sig. Franzoi che per limiti di età in questi giorni ha lasciato il posto di capo officina ed è stato collocato in pensione, dopo avere dedicato sul lavoro la sua appassionata energia. I convenuti tutti hanno espresso calorosa simpatia e gratitudine per la Società e per i benemeriti dirigenti locali, augurando un sempre più prospero avvenire delle masse lavoratrici sotto le provvide intelligenze del Regime

Pro culle povere

I coniugi Maria e cav. dott. Ferdinando Maleron, per festeggiare la nascita del loro Beppino, hanno offerto al Fascio femminile L. 50 pro culle povere.

Beneficenza

Giannina ed ing. Domenico Morassutti hanno offerto al Fascio femminile la somma di L. 1000 per la assistenza a domicilio dei poveri.

L'ing. Domenico Morassutti ha offerto all'Ente di assistenza, per il refettorio popolare, kg. 42 di fagiuoli. Per onorare la memoria del camerata Giovanni Beggi, il capostazione Giuseppe Cesco ha offerto al locale Ente di assistenza L. 50.

Funebri Beggi

Sabato notte, al locale Ospitale civile, dopo un mese di malattia, si spegneva all'età di 40 anni, il camerata Giovanni Beggi, applicato di segreteria del nostro Comune e segretario della sezione tiro a segno nazionale.

Ai funerali che si svolsero in forma solenne, partendo dall'abitazione dell'estinto, parteciparono l'Ispettore di zona del Partito, il Podestà e Segretario politico, e le altre autorità locali, il Direttorio del Fascio con il gagliardetto e scorta, una larga rappresentanza di fascisti, tutti gli impiegati del Comune, una rappresentanza della sezione tiro a segno con gagliardetto, i familiari e gran stuolo di amici e popolo che vollero rendere allo scomparso l'estremo saluto.

Podestà, Segretario politico, segretario capo del Comune, membri del Direttorio, presidente del tiro a segno reggevano i cordoni, mentre i militi della contraerei facevano scorta d'onore Molte le corone fra cui quella della moglie, delle sorelle, del cognato, dei cugini.

Dopo la funzione religiosa celebrata in Duomo, il Vice Segretario politico ha fatto l'appello fascista, e quindi il corteo si è ricomposto diretto al camposanto, ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

La scomparsa immatura del camerata Beggi che da circa 20 anni prestava servizio in Comune, ha destato il più vivo cordoglio nei colleghi, nei camerati ed amici che lo stimavano ed amavano per le sue doti di bontà e di cameratismo per le sue qualità di lavoratore zelante ed operoso. Alla vedova, alle sorelle e cognati le più vive condoglianze

In Pretura

(Udienza pen. del 4 dicembre XVIII).

Insufficienza di prove - Silvio Canduzzo da Volpe del Montello, contumace, imputato di furto semplice di una bicicletta in danno di Antonio Bertolin da S. Giovanni di Casarsa, viene assolto per insufficienza di prove. Difesa d'ufficio avv. G.B. Marin.

Contravventori alle leggi sui prezzi - G.B Salvador da Valvasone, imputato di aver posto in vendita olio fino d'oliva per olio sopraffino vergine, ed a prezzo superiore a quello del listino, viene condannato per il secondo reato a lire 150 di ammenda, ed assolto per insufficienza di prove dal secondo. Difesa avv. L. Franceschinis.

— Sante Segalotti da Bagnarola, mugnaio, è imputato di aver prodotto farina tipo B che all'analisi risultò contenere eccessi di ceneri e cellulosa, ed i fratelli Antonio ed Enrico Cozzi da Sesto al Reghena. Il primo imputato di aver posto in vendita la farina stessa ed entrambi di aver posto in vendita pane confezionato con detta farina. Il Segalotti viene condannato a lire 300 di ammenda, ed i fratelli Cozzi a lire 100 di ammenda per il secondo reato. Difesa: avvocato L. Franceschinis.

Il mercato anticipato

Il mercato settimanale che doveva aver luogo venerdì 8 corrente, come di consueto, per questa settimana è stato anticipato a oggi giovedì 7 corrente, ricorrendo venerdì la festa della Immacolata concezione.

Sacile

L'orario dei negozi per domani

Nel giorno di domani 8 corr. in ricorrenza della festività dell'Immacolata Concezione, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdure che osserveranno l'orario feriale.

L'orario delle macellerie

Per disposizioni superiori le macellerie potranno essere tenute aperte nella mattinata di domani venerdì, in ricorrenza della festività della Immacolata Concezione, dalle 7 alle 12 anche per la vendita delle carni.

Nel Fascio

Presieduta dall'Ispettore Federale, si è svolta una riunione del Direttorio del Fascio.

Funzioni religiose

Domani 8 dicembre, ricorrenza della Immacolata Concezione, in Duomo saranno celebrate Messe alle ore 6, 8, 10, 11.15.

Durante la Messa delle ore 8 verrà impartita la prima comunione a circa 80 bambini.

Nel pomeriggio alle ore 15, vespri solenni.

Tessere e distintivi ai capi di famiglie numerose

Domani venerdì 8 dicembre alle ore 9 nella sala delle adunanze del Municipio, alla presenza del Podestà e del Segretario del Fascio, verranno distribuiti il distintivo e la tessera ai capi delle famiglie numerose del Comune, che hanno già consegnato le due proprie fotografie.

Beneficenza

Al Comando della Gil sono pervenute le seguenti offerte a pro della refezione scolastica e Befana fascista: L. 25 dalla signora del cav. uff. Giuseppe Amadio e L. 50 dalla ditta Antonio Viotto.

CANEVA DI SACILE

Nella Latteria di Stevenà

A festeggiare la ricorrenza del quinto anniversario dell'impianto di questa latteria turnaria, domenica u. s. si riunirono tutti i soci e i portatori del latte, in numero di 130, nella sala del cinematografo S. Marco.

Nel simpatico raduno parlarono, assai applauditi, il Podestà, il comm. F. Carli e il segretario del caseificio, mettendo in rilievo i progressi dell'istituzione e l'ammirabile concordia dei produttori paesani, che seppero infondere alla società un vigoroso sviluppo. Molto festeggiato il presidente della latteria, Agostino Rover, che fu l'autentico creatore della provvida istituzione.

MANIAGO

Tesseramento totalitario

Le seguenti insegnanti hanno già ottenuto il tesseramento totalitario alla GIL nelle loro classi: Agostina Li Calzi Zecchin; Avilia Marchi Magnini; Flora Antonelli Capolozza; Bianca Giaccomelli-Bassanelli; Luisa Pascotto-Olivari; Iole Beltrame-Querin; Leontina Varotto-Zanchin; Angelina Tami.

Infortunio

Rovedo Salvo di Giuseppe di anni 26 di Colvere, mentre stava spaccando della legna con la scure, riportò una ferita alla gamba sinistra. Curato dal nostro ufficiale sanitario dott. Antinucci, è stato giudicato guaribile in giorni 10.

In discussione

Pietro Bon di Tiziano del Dandolo, venne, per ragione di interessi, a discussione animata con un suo dipendente, dal quale, con un coltello ebbe una ferita da taglio alle dita indice, medio ed anulare della mano destra, giudicato guaribile in 15 giorni.

In Pretura

Giudice dott cav. Franco Ventura; Cancelliere cav Pietro Antonelli Ultima udienza

— Centrone Modesto fu Benedetto da Vittorio Veneto imputato di contravvenzione alla caccia e assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Enrico Turchetto fu Francesco da Vittorio Veneto imputato di contravvenzione alla caccia assolto perchè il fatto non costituisce reato

— Giulia Rovere fu Angelo da Maniago imputata di favoreggiamento personale e di false indicazioni sull'identità personale propria e di altri, è condannata a lire 300 di multa per il favoreggiamento ed assolta dall'altra imputazione per insufficienza di prove.

— Luigi Bertossi di Enrico da Arba imputato di violazione agli obblighi di assistenza familiare, è assolto per insufficienza di prove.

BASILIANO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli associati al Dopolavoro di Villaorba ed ai fascisti di quella frazione. Entrambe le lunghe sedute si sono iniziate e sciolte col saluto al Duce

Calendario P. N. F.

Presso la sede del Fascio (Casa Gil) si ricevono le prenotazioni del Calendario del P.N.F. per l'anno XVIII.

Il nuovo parroco

A succedere a don Cecconi, S. E. l'Arcivescovo ha chiamato don Luigi Londero, presentemente cappellano di Pozzuolo.

Al nuovo nostro pastore, che giunge preceduto da ottima fama e che compirà il suo ingresso domani, il nostro augurio.

Festa patronale

Per la ricorrenza del Patrono S. Andrea, nella chiesa del capoluogo si sono svolte solenni funzioni religiose con larga partecipazione di fedeli.

Nel pomeriggio è uscita per le vie del paese la processione con l'effige del Santo, e sino a tarda sera è regnata grande animazione.

Infortunio

L'avanguardista Lino Dominici, della frazione di Vissandone, recandosi sul fienile è scivolato dalla scala a piuoli.

Nella caduta ha riportato una ferita lacera e frattura delle ossa nasali, per cui il sanitario dott. Polesello lo ha giudicato guaribile in giorni 20.

CASARSA

Incontro calcistico

Malgrado la pessima giornata si è disputata domenica 3 dicembre sul nostro campo sportivo del Littorio una interessante partita di calcio tra la locale squadra della Gil e l'U. S. di Sacile.

L'incontro di domenica era molto atteso dagli sportivi casarsesi specialmente dopo la brillante vittoria sulla squadra dell'11ª Compagnia Sanità di Udine chiusa con tre reti a una a favore della locale squadra.

La vittoria dei casarsesi per 3 a 0 sui sacilesi è stata pienamente meritata, poichè i bianco-neri casarsesi hanno saputo schierarsi subito all'attacco, con un gioco veloce. Anche il trio difensivo ha saputo difendere la sua bandiera bianconera.

La formazione della squadra locale era la seguente: Pasqualini II; Munisso, Codaro; Fedrigo II, Morello, Cesarin; Galante. Fantin, Cancellier, Pasqualini I, Fedrigo II

Infortunio sul lavoro

Ieri il manovale Primo Perina fu Angelo di 43 anni, di Casarsa, facendo manovra con una macchina nella stazione di Casarsa, cadeva a terra riportando una ferita lacero contusa alla gamba destra.

E' stato giudicato guaribile in 10 giorni

Cine al Dop. Ferroviario

Oggi 7 dalle ore 20 e domani dalle ore 15 la Minerva Film presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il brillante capolavoro «Raggio di sole», interpretato da Lucien Baroux, Gabrielle Dorziat, Madeleine Robinson.

Precederà Giornale Luce Sonoro

CORDOVADO

Denuncia obbligatoria dei fabbricati urbani

Il Podestà avverte nuovamente gli interessati che dovranno essere denunciati tutti i fabbricati urbani entro e non oltre il 31 dicembre. Tali denuncie, a richiesta degli interessati stessi, potranno essere fatte nell'ufficio della Segreteria comunale, previo il pagamento del diritto fisso di lire una.

Nell'interesse dei proprietari dei fabbricati in oggetto le denuncie non dovranno essere fatte all'ultimo momento

Esazione tasse

L'esattore rende noto che il 15 ed il 16 dicembre — nella apposita sala comunale — procederà all'esazione delle tasse

Parto gemellare

La casa di Gio. Batta Danelon è stata allietata dalla nascita di due gemelli, che godono ottima salute.

TAVAGNACCO

Adunata di controllo

Sabato scorso ebbe luogo per settori l'adunata di controllo dei fascisti. Presiedette a ciascuna adunata un componente del Direttorio.

CIVIDALE

Refezione scolastica

Rispondendo all'appello rivolto dal Segretario del Fascio, comandante della GIL, hanno fatto pervenire la loro offerta per la refezione scolastica a favore degli organizzati poveri di questo Comando: Insegnanti del R. Liceo Ginnasio lire 50 — Insegnanti R. Scuola Tecnica Industriale 50 — Guido Farinetti 50 — Giovanni Moschioni 50 — Camillo Cefis 25 — Luigi Bellina 10.

Ai congiunti di Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra informa i suoi soci che la sede rimarrà aperta nei giorni di venerdì 8 c. m. e di domenica 10 c. m. dalle ore 9 alle 12.

Piccolo infortunio

Mentre stava lavorando presso lo stabilimento Cementi del Friuli l'operaio Tardi Pontoni fu Antonio di 31 anni da Cividale, riportava una contusione ed ematoma al gomito sinistro, ferita giudicata guaribile in giorni 12.

RUDA

Tesseramento

I singoli fiduciari comunali dei Dopolavoro di Villa Vicentina e Perteole avvertono i dopolavoristi di provvedere con sollecitudine al versamento della quota tessera sociale per l'anno XVIII presso i segretari amministrativi.

Festa della Madre e del Fanciullo

Presso il Fascio Femminile locale ferve il lavoro di preparazione per la confezione di vestiti ed indumenti vari da parte delle camerate per la benefica giornata. A questo scopo la Segretaria rivolge gentile appello alle buone persone perchè vi concorrino alla significativa festa fascista voluta dal Duce.

VISCO

Beneficenza

I soci della ex latteria sociale Visco-Ioannis hanno offerto al Comando della G.I.L. lire 246.

Palmanova

Nel Comune

Il camerata Giovanni Tessarolo è stato nominato Podestà delegato del nostro Comune.

Cronaca sportiva

La dura sconfitta di domenica scorsa subita ad opera della squadra triestina, ha amareggiato gli sportivi palmarini che dopo quello inizio di giuoco brillante non si aspettavano certo un simile risultato. Se la causa spassionatamente la attribuiamo alla nera sfortuna che da due o tre incontri ci perseguita in modo veramente indegno com'è dimostrato dai tanti insidiosissimi palloni destinati in rete avversaria e respinti invece miracolosamente dal montante, e dai laterali, o da qualche fortunoso intervento in extremis, non possiamo a meno di sottolineare il giuoco davvero poco redditizio di qualche uomo del quintetto di punta come ad esempio del centro attacco al quale manca in via assoluta il tiro a rete. Molte, troppe azioni ben condotte sino in area di rigore avversaria, qui si illanguidiscono o terminano senza alcun mordente. Bisogna assolutamente rimediare a ciò e dare anche al reparto difensivo maggiore organicità.

Con qualche lieve ritocco è possibile sopperire alle deficienze della compagine sulla quale — e non sarà vana illusione — siamo sicuri di poter ancora contare.

Nell'ambiente sportivo si ha ragione di credere che anche i dirigenti siano dello stesso avviso e che in conseguenza preparerebbero per domenica una nuova e più indovinata edizione della formazione palmarina. Il collaudo della stessa avverrà contro una squadra agguerrita quanto mai e precisamente il Tricesimo, che, reduce dalla brillante affermazione contro la Ponziana, scenderà domenica al nostro Littorio.

Il pronostico riesce difficile, ma comunque confidiamo, che il Palma in nuova veste sappia bene figurare: lo debbono volere gli atleti e lo desiderano ardentemente i tifosi che in blocco assisteranno all'atteso confronto.

Mercato settimanale

Diamo il prezzo medio delle granaglie ed altri generi verificatosi al mercato del 4 dicembre XVIII:

Avena al q.le da lire 110 a 120; segala a 90, fagiuoli da 320 a 340; Patate al kg. da 0.65 a 0.70; erba medica al q.le da 35 a 38; fieno da 30 a 32; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte da 16 a 16.50; legna dolce da 12 a 13; pane 1. qualità al kg a 2.35; vino comune all'hl da lire 90 a 100, id fino da 120 a 140; id. Marsala da 420 a 450; id. Vermut da 420 a 450; uova al paio a lire 1.20; galline al kg da 7 a 7.50; polli da 8 a 8.50; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.50 a 9; piccioni al paio da 5 a 5.50; oche al kg da 5.50 a 6, anitre da 5.50 a 6; tacchini da 5.50 a 6, conigli da 3 a 3.60; carne bovina da 8 a 9; id. bassa macelleria da 3 a 3.50; id. vitello da 10 a 11;

Il mercato del bestiame venne sospeso causa l'afta epizootica

S. GIORGIO NOGARO

Riunione dei genieri

Il capo Gruppo dei Genieri in congedo del capoluogo, avverte tutti gli inscritti che la commemorazione della Santa Barbara, patrona dell'Arma, per ovvie ragioni è stata fissata alle ore 17 del giorno 8 corrente Invita pertanto tutti i genieri ad intervenire compatti alla significativa cerimonia che come di consueto si svolgerà preso la sede sociale sita all'Albergo Italia.

La filodrammatica a Marano Lagunare

Domani 8 corrente, la Filodrammatica del Dopolavoro Sangiorgino si recherà nel vicino Comune di Marano Lagunare per rappresentare presso la sala Teatro di quel Dopolavoro, la brillantissima commedia in tre atti; «Lieto fine» di Dino Falconi che così vivo successo ha ottenuto recentemente nel nostro Capoluogo. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.

Numerosi sangiorgini seguiranno la carovana degli artisti per rivedere ancora una volta il delizioso lavoro.

Ai richiamati della classe 1913

Il Commissario Prefettizio del Comune avverte tutti i richiamati della classe 1913 e di quelle più anziane avviati in licenza illimitata che hanno l'obbligo di presentarsi subito al competente Ufficio municipale muniti del foglio di licenza.

La recita della filodrammatica

Domenica sera presso la sala Teatro della GIL, la Filodrammatica dell'O.N.B. ha presentato un'altra brillante commedia in tre atti e precisamente: «Argento vivo» di Silvio Zambaldi. Anche in questa seconda rappresentazione della nuova stagione i nostri bravi dilettanti hanno dimostrato ottimo talento artistico. Alla rappresentazione ha assistito discreto pubblico.

Formuliamo l'augurio però, che in avvenire la popolazione sangiorgina intervenga sempre più numerosa, allo scopo di incoraggiare maggiormente una così utile e dilettevole iniziativa.

Partita di calcio rinviata

L'incontro amichevole fra la Sangiorgina e la Serenissima di Palmanova che doveva svolgersi domenica scorsa sul campo del Littorio alle ore 14, per improvvisa impossibilità d'intervento della squadra palmarina, è stato rinviato a data indeterminata.

TORRE di ZUINO

Corsi di capisquadra

Entro la settimana corrente avranno inizio i corsi di capisquadra Balilla e Piccole italiane. Gli addetti ai corsi sono: per i Balilla il camerata Veronesi Giorgio, per le Piccole italiane la camerata maestra Colussi-Verzolato-Casarsa. Le lezioni si effettueranno nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 15 alle 16.

Nella Sezione artiglieri

Si sta costituendo a Torre di Zuino, la Batteria Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa». Per cui si avvertono tutti i camerati residenti a Torre, Malisana e Gallinazza di presentarsi al S. Ten. Valentino Romano e al camerata Milocco Edoardo, per l'iscrizione.

Possono far parte della Batteria anche gli artiglieri alpini.

Gemona

Nel Fascio

L'Ispettore Federale ieri ha tenuto rapporto ai Segretari di Fascio della Zona. Sono stati trattati problemi di carattere politico e amministrativo. Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Cultura fascista

Sabato 2 dicembre ha avuto inizio il Corso di Cultura Fascista per gli Organizzati della Gil. Davanti a moltissimi intervenuti, nella Casa della G.I.L., il camerata maestro Gio. Battista Cedaro ha trattato il tema: «La Rivoluzione Fascista».

Circa la raccolta lapidea di Ospedaletto

Dal cenno di A. Tessitori, apparso nel «Popolo» di ieri, apprendo una cosa che ignoravo, e cioè di una raccolta di lapidi antiche fatta da Girolamo Savorgnan nella vicina Ospedaletto.

Non sarebbe inopportuno un cenno più ampio in argomento su una iniziativa, la quale presupporrebbe anche una cultura umanistica nel valente capitano.

BORDANO

Nuovo ponte

Il Podestà rendendosi interprete dei desideri della frazione di Interneppo e capoluogo, ha provveduto alla costruzione in cemento armato del ponte in località «Franz di chiavaz», essendo stato deteriorato col tempo, e reso quasi impraticabile

Tale opera è stata vivamente apprezzata poichè permette di trasportare a mezzo carri e carretti tutto quanto si può ricavare dalle montagne: Monte S. Simeone e Monte Festa, specialmente ora che sono state tolte le due uniche filovie.

Nel Dopolavoro

Il Presidente dell'O.N.D. invita i dopolavoristi a mettersi subito in regola con la tessera per l'anno corrente al fine di iniziare le varie attività sportive previste in programma.

Tesseramento totalitario

Gli insegnanti locali hanno raggiunto il tesseramento totale di tutti gli alunni frequentanti le scuole del capoluogo.

Contravvenzione

Una guardia urbana di Gemona l'altro giorno, ha elevato contravvenzione al giovane ciclista Giovanni Colomba fu Giacomo perchè circolava in via A. di Prampero nelle ore notturne sprovvisto di fanaleria.

Partita di calcio

Domenica scorsa, nel pomeriggio, ha avuto luogo, al campo sportivo di Venzone un incontro calcistico fra la squadra della Gil di Bordano e quella di Venzone, su invito di quest'ultima.

Il giuoco si svolse movimentato e la vittoria finale arrise ai nostri con un risultato di 2 a 1.

S. DANIELE

Orario dei negozi

Domani i negozi terranno aperto fino alle ore 12.30. Pasticcerie e negozi di frutta e verdura terranno aperto l'intera giornata.

Le macellerie, per disposizioni superiori, terranno aperto dalle 7 alle 12.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 27 novembre al 3 dicembre:

Nati vivi 1 d'altro Comune — Morti 3 — Pubblicazioni di matrimonio: nessuna — Matrimoni trascritti: Giovanni Ceschia con Erminia Ceschia; Angelo Cosmai con Derna Bagatto; Rufino Molinaro con Maria Lucia Ceschia.

Funebri Martinuzzi

L'altro ieri hanno avuto luogo i funebri del milite Gino Martinuzzi.

Reggevano i cordoni il comandante di presidio, un rappresentante del Fascio e due artiglieri. Scortavano il feretro un reparto armato della Milizia, una rappresentanza di fascisti con gagliardetto e una rappresentanza del battaglione alpini, al quale apparteneva il defunto. Prima della tumulazione, il comandante del presidio ha comandato l'appello fascista.

Alla famiglia sentite condoglianze

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali da cortile e derrate agricole. L'animazione si è protratta fino alle prime ore del pomeriggio con discreto giro d'affari

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Alla Casa del Fascio, ieri sera, ha avuto luogo una riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento.

Il Segretario Politico ha poi tenuto rapporto ai capi settore e capi nucleo.

Chiusura negozi

La delegazione mandamentale dei Commercianti avverte che domani venerdì, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi si chiuderanno alle ore 12, ad eccezione dei fruttivendoli e pasticcerie.

Sindacati agricoltura

In seguito all'interessamento del locale ufficio zona lavoratori della agricoltura l'I.N.F.P.S. ha provveduto alla liquidazione dei seguenti assegni di natalità in favore delle mezzadre e salariate agricole: Artesia Nogarotto in Celant L. 100; Anna De Zorzi in Giusti, L. 150; Anna D'Andrea in D'Andrea L. 175; Maria Rossit in Marcon L. 150; Grazia Sovran in Infanti L. 175; Ida Volpe in D'Andrea, L. 200.

Trattenimento danzante

Domenica p. v. 10 corrente, nella sede del Dopolavoro avrà luogo un trattenimento danzante. Orchestra «La Giovanissima».

Tarcento

Nella «Pro Tarcento»

Domenica 10 dicembre alle ore 11 nel Teatro Comunale, gentilmente concesso, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci ordinari dell'Associazione «Pro Tarcento», per la discussione del seguente ordine del giorno: Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 1940; Calendario della manifestazione dell'anno 1940: Varie.

Data l'importanza degli argomenti trattati, il Presidente raccomanda vivamente ai soci di non mancare

La refezione scolastica

Sta procedendo in tutte le borgate la raccolta pro refezione scolastica.

Frazione di Collerumiz: q.li 1.50 di pannocchie, kg. 5 di fagioli, kg 8 di patate, contanti L. 27.50.

Frazione di Molinis: q.li 1.72 di pannocchie, kg. 45 di patate, kg. 20 di fagioli, hl. 1.20 di vino, contanti L. 47.

Frazione di Loneriacco: q.li 4.123 di pannocchie, kg. 14 di patate, kg 2 di fagioli, contanti L. 14

Frazione di Bulfons: contanti L. 47.90.

Frazione di Segnacco: 3 sacchi e mezzo di pannocchie, 1 sacco di patate, kg. 8 di fagioli, contanti lire 87.50.

Frazione di Collalto: q.li 1.71 di pannocchie, kg. 13 di patate, contanti L. 2.

Sagra a Coia

Domani venerdì; festa dell'Immacolata Concezione, nella ridente frazione di Coia avrà luogo l'annuale sagra. La fanfara del plotone alpini in congedo di Tricesimo terrà nel pomeriggio un interessante concerto.

NIMIS

Adunata dei cacciatori

Nella sala dell'Albergo Trieste - gentilmente concessa - si è tenuta una riunione dei cacciatori di questo Comune. Lo scopo della riunione era di stabilire la costituzione di una zona di ripopolamento. Il presidente ha illustrato i diversi articoli della nuova legge sulla caccia e la necessità della costituzione della zona suddetta.

I cacciatori hanno deliberato quanto dal loro presidente proposto.

CODROIPO

La nota sportiva

Dopo la brillante vittoria conseguita domenica scorsa dalla nostra prima squadra contro la forte compagine triestina, i bianco-rossi si accingono domani a sostenere ad Udine la partita contro l'Aurora di Remanzacco per la 3ª Coppa Venezia Giulia. Il primo incontro svoltosi a Codroipo si è chiuso con una nulla di fatto, seppur la nostra compagine abbia imposto agli avversari il proprio giuoco per tutti i 90 minuti di giuoco. Nella partita che verrà svolta domani i nostri giuocatori usciranno indubbiamente vittoriosi.

Pure la seconda squadra di calcio dovrà sostenere domani la competizione contro l'Udinese C per la disputa sempre della Coppa Venezia Giulia. La partita per i nostri cadetti si presenta un po' dura ma siamo sicuri che essi sapranno uscire dalla prova con buon risultato.

Domenica prossima i bianco-rossi dovranno recarsi a Trieste per giocare contro la Ponziana. Anche questa partita gli da vincenti, perchè gli avversari non sono molto temuti, ma qualche volta il giuoco ha delle sorprese ed i codroipesi non dovranno prendere troppo alla leggera la partita se vogliono conquistare altri due punti in classifica per mettersi in diretto contatto con le squadre di testa.

Nel Fascio

Il Direttorio del Fascio di Combattimento è convocato a rapporto per le ore 18 di oggi giovedì 7.

Orario dei negozi per domani

Domani venerdì nella ricorrenza dell'Immacolata Concezione tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio

RESIA

Sabato fascista

Si rammenta ai genitori o chi per essi l'obbligo che hanno di fare osservare il Sabato fascista ai propri figliuoli. In detto giorno tutti gli appartenenti alla G.I.L., alle ore 14.30, dovranno trovarsi ai luoghi di riunioni loro indicati.

Contro gli inadempienti verranno presi provvedimenti.

Tesseramento G.I.L.

Il Comandante locale della G.I.L. avverte tutti gli organizzati che sono aperte le operazioni di tesseramento degli inscritti alla G.I.L. per l'anno XVIII.

Le quote per tessere anno XVIII dovranno essere versate entro il più breve tempo possibile al Capo Ufficio Amministrazione della G.I.L., camerata Antonio Di Biaslo.

Tesseramento O.N.D.

Il Presidente della locale Sezione O.N.D. avverte tutti gli interessati che sono aperte le operazioni per il tesseramento anno XVIII. L'importo dovrà essere versato al Presidente O.N.D. Stefano Buttolo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La prossima riapertura del teatro De Marchi

I lavori di trasformazione del teatro De Marchi iniziati l'estate scorsa, sono ultimati e fra giorni assisteremo alla riapertura al pubblico con uno spettacolo cinematografico di prim'ordine.

Il locale nelle sue linee esterne non ha subito nessuna variazione, mentre all'interno è stato completamente e mirabilmente trasformato. La platea ampliata, aboliti la loggetta e i palchi, sostituiti da un'ampia gradinata per i primi posti e da una seconda per i terzi posti. La capacità dell'ambiente è stata, come posti, duplicata. Le pareti interne, per l'acustica, sono state rivestite in Populit, il soffitto ha una inclinazione speciale che rende i suoni chiari e limpidi senza interferenze. Tre potenti aspiratori danno modo di avere l'aria sempre cambiata mentre l'impianto per il riscaldamento conserva l'ambiente in un'atmosfera tiepida e confortevole. Gli accessi, le scale, le vie di uscita sono disposti in maniera che lo sfollamento avvenga senza congestioni.

La luce è distribuita con saggia oculatezza, come pure è stato curato l'arredamento in stile 900, elegante, comodo, aristocratico.

La visibilità dello schermo è possibile da ogni punto della sala, che senza iperbole è diventata una delle migliori della provincia.

Va ricordato che il termosifone agisce in regime autarchico con segatura di legno; che l'arredamento dei lavori di abbellimento è tutta roba nostrana, dei nostri artigiani che hanno dato la prova di saper lavorare in ogni stile e alla perfezione.

I lavori, diretti dall'ing. Paolo De Marchi, che ne ha anche curato il progetto, con le complesse ed eleganti strutture in cemento armato, e con le sapienti finiture, sono riusciti una vera opera d'arte e sono stati eseguiti con perizia dall'Impresa Filipuzzi.

La festa dell'Immacolata al Don Bosco

In occasione della festa dell'Immacolata, celeste protettrice delle opere di don Bosco, nella Cappella di Maria Ausiliatrice, al collegio Salesiano, verrà celebrata una Messa solenne alle ore 9.30.

Incidente automobilistico

Nell'ottobre 19[illegible] nei pressi di Villanova di Chiusaforte si verificava uno scontro tra un camion di proprietà della ditta Zaccaron e Adelchi di Conegliano, carico di frutta, verdura ed altre merci ed il camioncino Fiat guidato dal geniere sergente Vittorio Spini di Cesare di anni 23 da Talamona (Sondrio).

L'investimento avvenne in una curva causando lo sfasciamento di tutte le merci del camion di cui il proprietario risentiva un danno di 2 mila lire mentre due militari che si trovavano sul camioncino riportavano gravi ferite.

Il Tribunale dopo lunga discussione ha condannato lo Spini, riconosciuto investitore, a 2400 lire di multa col doppio beneficio di legge. Dif. avv. Della Pietra.

Topi di bosco

Per furti di piante in danno dei rispettivi Comuni il tribunale ha condannato G. B. Puschiasis di Rigolato a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa con la sospensione; Giovanni Pittini fu Giuseppe pure di Rigolato a 9 mesi e 900 lire di multa; Diego Romanin di Forni Avoltri a 15 giorni e 300 lire di multa col doppio beneficio di legge; Osualdo Lombardo fu G. B. da Paularo a 8 mesi, 600 lire e 60 di pena pecuniaria col doppio beneficio di legge ed ha assolto Silvio Lombardo di Osualdo pure di Paularo per insufficienza di prove.

Assoluzione

Nel maggio 1937 a Moggio Udinese un locomotore investiva un treno merci nel quale rimasero vittime Emidio Zuliani e Valentino Blasuttich e riportarono lesioni due viaggiatori e l'assistente macchinista del locomotore investitore. A rispondere del disastro è comparso davanti ai giudici il macchinista ferroviario Giuseppe Borlenghi di anni 42 da Busseto (Parma) residente a Udine imputato di aver causato il sinistro per negligenza. L'imputato, difeso dall'avv. Sartoretti, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Cinema De Marchi

Trasformato a nuovo al Cinema De Marchi, venerdì giovedì e sabato, verrà proiettato il grandioso film «Il sogno di Butterfly».

PALUZZA

La conversazione sulla Carta della Scuola

Nella casa della G.I.L. il R. Direttore didattico, ha tenuto una conversazione sulla «Carta della Scuola»; presenti tutte le autorità locali, un gran numero di genitori, insegnanti e cittadini. Dopo avere illustrato nei suoi punti principali la «Carta della Scuola», ha invitato i genitori e gli insegnanti a collaborare in una atmosfera concorde in questo clima eroico del Fascismo per il raggiungimento dei fini patriottici, morali ed economici che il Duce vuole portare anche nel campo della scuola. Il pubblico, grato delle spiegazioni ha vivamente applaudito.

La conversazione si è iniziata ed ebbe termine col saluto al Duce.

377

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

L'offensiva sovietica
mentre accorrono i volontari sotto la bandiera finlandese

HELSINKI, 6.

Il comando supremo sovietico ha scatenato una vasta offensiva nella regione del lago Ladoga e dell'istmo della Carelia. Continuano gli arruolamenti dei volontari stranieri nelle file finlandesi e si apprende che oggi l'addetto militare svedese ad Helsinki si è arruolato nell'esercito della Finlandia.

I sovietici hanno cercato di bombardare il faro di Hangö contro il quale si sono però accaniti invano, tre aeroplani.

Si apprende invece il successo della incursione aerea finlandese di stamane contro Murmansk, sul cui aeroporto sono stati distrutti numerosi aerei sovietici. Secondo gli ultimi calcoli, il totale dei carri armati sovietici distrutti in Carelia ascenderebbe a 64. In Carelia le forze combattenti sono state duplicate da ambo le parti e quelle finlandesi ascendono attualmente a un totale di 40 mila uomini mentre quelle sovietiche ammontano a 80 mila.

Tutti i fari della costa svedese del golfo di Botnia sono stati spenti. Ad Helsinki si precisa che lo sgombero dei paesi della Carelia è stato imposto unicamente per ragioni strategiche.

Numerose navi da guerra si trovano nel porto di Petsamo e qui i finlandesi si attendono una nuova azione particolarmente violenta. La flotta sovietica ha cannoneggiato le isole della costa meridionale della Finlandia, infierendo specialmente su Kaunissaari.

Dalla frontiera norvegese giunge notizia che molti vecchi padri di famiglia finlandesi dopo aver posto al sicuro donne e bambini oltre il confine, hanno raggiunto le truppe presso Petsamo e si sono arruolati volontari.

Crisi governativa a Stoccolma

STOCCOLMA, 6.

La questione del rimaneggiamento del Governo svedese è entrata in una fase acuta. Il Presidente del Consiglio, interrogato dalla agenzia svedese *Tete*, ha dichiarato che egli è in trattative con i capi dei partiti. Gli alti funzionari del partito socialdemocratico e il consiglio direttivo del gruppo socialdemocratico della Dieta, si sono riuniti ieri sera ed hanno incaricato il Presidente del consiglio, il quale è contemporaneamente esponente del partito socialdemocratico, di proseguire le conversazioni.

Nel corso della giornata odierna si riuniranno pure gli altri gruppi della Dieta. Lo *Stoccolms Tidningen* riferisce che si suppone che le trattative del Presidente del Consiglio durante gli ultimi giorni abbiano portato a un certo risultato. Si presume che i gruppi del partito saranno informati oggi dei risultati. Naturalmente numerose voci circolano a proposito del carattere che avrà il rimaneggiamento ministeriale. Il giornale rileva una voce secondo la quale il ministro dei culti Ingberg e il ministro del commercio Möller, lasceranno il Governo. Negli ambienti della Dieta si parla pure di eventuali dimissioni del ministro della previdenza sociale Forslund, e del ministro delle comunicazioni, Stringlund. In generale si suppone che il Presidente del Consiglio Hanson sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Viceversa la questione del prolungamento delle funzioni del ministro degli esteri, Sandler, non è stata ancora definita.

Il giornale sottolinea infine che il ministro degli affari esteri dovrà essere un esperto e reclama una rapida soluzione della crisi latente raccomandando la formazione di un Governo composto di forti personalità. Critica infine il Presidente del Consiglio Hanson e si domanda se realmente la situazione sia tale che in Svezia non si possa pensare che a un Presidente del Consiglio socialdemocratico.

Il rimaneggiamento del Gabinetto svedese è oggetto di vivissima attenzione e dei più svariati commenti da parte dei giornali e della opinione pubblica. Continuano le conversazioni tra il Primo ministro e i capi dei vari partiti. E' convinzione generale che Sandler non farà parte del nuovo Gabinetto. La campagna in favore di un attivo intervento in aiuto della Finlandia è stata oggi aperta pubblicamente con un appello riportato da tutti i giornali che reca la firma delle più eminenti personalità svedesi nel campo delle scienze, delle industrie, della banca, della religione e della politica e dei rappresentanti di tutte le classi sociali. L'appello porta il titolo *Per la Svezia e la Finlandia*.

In esso è detto che l'atteggiamento della Svezia potrà essere ora decisivo per il futuro destino del Paese.

Inondazione nel Brasile

SAN PAOLO DEL BRASILE, 6

Le piogge torrenziali degli scorsi giorni hanno causato notevoli danni. Le acque del Rio Peixe, rotti gli argini, hanno inondato le campagne. La linea ferroviaria San Paolo Rio Grande Do Sul, è interrotta per la caduta di una frana.

Il concorso del grano

ROMA, 6.

In tutte le provincie si sono ormai concluse le operazioni preliminari relative alle premiazioni del 5° Concorso nazionale del grano e della azienda agraria, che avranno luogo per le gare provinciali, il 14 gennaio in tutti i capoluogo, per quella nazionale il 21 gennaio a Roma. I dati raccolti, riguardanti la scorsa annata agraria, fanno salire all'avanguardia di ogni azione e di categoria, ai fini della premiazione, gli agricoltori che hanno usato buone lavorazioni del terreno, abbondanti razionali concimazioni, sementi di razze elette e diligenti cure colturali. In occasione delle premiazioni verranno concessi premi di L. 2.200.000 ai vincitori delle gare provinciali e di L. 800 mila a quelli della gara nazionale.

Norme per la raccolta dei rottami di ferro

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 26 ottobre 1939 XVII numero 1751 concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi. Il decreto, che entra in vigore da oggi, stabilisce che chiunque detenga a qualsiasi titolo rottami di ferro, acciaio e ghisa in qualità superiore a chilogrammi 200, ha l'obbligo di farne denuncia nei primi sette giorni di ogni mese specificando la quantità del suo possesso alla fine del mese precedente.

Per rottami da denunciare agli effetti del presente decreto si intendono i materiali di ferro, acciaio e ghisa in cascame da lavorazione o che, nello stato in cui si trovano, siano inservibili per l'uso cui erano destinati. Le denuncie saranno fatte dalle aziende dipendenti dalle amministrazioni dello Stato o dagli enti pubblici direttamente al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, dagli enti e stabilimenti ausiliari alle delegazioni del commissariato predetto competenti per territorio, da ogni altro detentore alla stazione dei RR. CC. prossima al luogo dove i rottami si trovano.

I materiali citati dovranno essere tenuti a disposizione del Commissariato generale fabbricazione di guerra restandone il detentore, dal giorno della denuncia, depositario con tutti gli obblighi a tutti gli effetti di legge. Qualsiasi atto o cessione dei materiali di cui sopra compiuto in contravvenzione agli obblighi previsti dal presente decreto è nullo e senza alcun effetto. Chiunque ometta la denuncia prevista o faccia denuncia infedele è punito con l'ammenda non inferiore a lire 50. Ove si tratti di azienda industriale o commerciale l'ammenda non può essere inferiore a lire 500. Chiunque contravvenga, anche come intermediario, a quant'altro è disposto nel decreto, è punito con ammenda fino a 5 volte il valore della merce e comunque con un minimo lire 500 e dove si tratti di ditta commerciale o industriale con un minimo di lire 2000.

Incidente aviatorio

ROMA, 6.

Il giorno 1 dicembre un apparecchio pilotato dal sergente Giannetto Giuseppe durante un volo di addestramento per cause impreviste è precipitato nei pressi di Bengasi.

Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

I rapporti nippo-americani

TOKIO, 6

Il portavoce del Ministero degli affari esteri occupandosi del colloquio Nomura-Grew, colloquio che è ancora al centro dell'attenzione giapponese e che ha avuto notevoli ripercussioni negli Stati Uniti, ha tenuto a porre in rilievo lo spirito costruttivo in cui il colloquio tra il ministro degli esteri e l'ambasciatore si è svolto. Il portavoce, riferendosi inoltre ad un dispaccio pervenuto alla stampa di una intervista concessa in proposito dal sottosegretario di Stato americano Welles, ha posto in rilievo come anche questi, riferendosi al colloquio, abbia parlato di atmosfera amichevole e di spirito costruttivo. Il portavoce ha infine spiegato che Nomura ha illustrato all'ambasciatore americano l'atteggiamento del Governo nipponico e la ripercussione che, sull'opinione pubblica giapponese, hanno avuto l'aumento della flotta americana del Pacifico e l'embargo contro il Giappone.

Sul colloquio poi si diffondono anche oggi ampiamente i giornali giapponesi. Lo «Jomiuri», scrive in proposito che gli Stati Uniti hanno la preoccupazione di un accordo nippo-russo e termina invitando gli Stati Uniti a cessare dalle provocazioni contro il Giappone. Il «Miyako» scrive che Nomura avrebbe anche fatto presente all'ambasciatore degli Stati Uniti quanto sia offensivo per il Giappone il divieto opposto alla emigrazione dei nipponici nel territorio degli Stati Uniti. Il giornale conclude osservando che anche per questo divieto il risentimento dei giapponesi si è irrigidito sempre più nei confronti degli americani.

Un messaggio di Roosevelt
al Presidente della Finlandia

WASHINGTON, 6.

Oggi, anniversario dell'indipendenza della Repubblica finlandese, Roosevelt ha inviato al presidente Kallio il seguente messaggio: «*In questo giorno in cui il popolo finlandese celebra con orgoglio l'anniversario della sua indipendenza voglio ancora una volta manifestarvi i sentimenti di cordiale stima nutriti per il popolo e per il Governo finlandese dal Governo e dal popolo degli Stati Uniti. Colgo l'occasione per esprimervi la mia più viva speranza che queste tragiche giornate non tardino ad aprirvi il cammino verso un'era più felice che permetta al popolo finlandese di continuare, indisturbato, il sicuro sviluppo delle sue libere istituzioni politiche e sociali, oggetto dell'ammirazione del popolo americano*».

Benchè sia consuetudine che Roosevelt telegrafi a Capi di Stato in analoghe occasioni, nei circoli ufficiali si dichiara che questo messaggio va molto al di là delle abituali espressioni di felicitazioni.

Il Presidente Roosevelt ha annunciato alla conferenza della stampa che la tesoreria accantonerà in un conto separato, la somma pagata dalla Finlandia e cioè 234.893 dollari, per la scadenza del 15 dicembre del suo debito ed ha precisato che raccomanderà al Congresso che tale somma venga destinata a soccorrere il popolo finlandese. Interrogato circa l'eventuale applicazione della legge di neutralità nei confronti del conflitto russo-finlandese, Roosevelt ha risposto che non aveva nulla da dichiarare in proposito. E' impressione degli ambienti della Casa Bianca che Roosevelt ritenga sarebbe dannoso mettere in vigore la legge sulla neutralità in quanto ciò potrebbe far fallire gli sforzi che si svolgono in Europa per comporre la vertenza finno-russa.

Il sottosegretario agli esteri Welles, ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti è pronto a partecipare alla protesta collettiva di 21 Nazioni americane contro la Russia, di cui Argentina, Uruguai, Bolivia ed Equador hanno preso l'iniziativa in omaggio all'art. 9 della recente dichiarazione di neutralità panamericana, che obbliga gli aderenti alla censura contro gli aggressori.

L'ex presidente Hoover si è posto a capo di una organizzazione per la raccolta di fondi in favore della Finlandia.

I giornali riportano con molto rilievo la decisione di Roosevelt di destinare al soccorso per il popolo finlandese le somme ricevute dalla Finlandia in pagamento del suo debito. Viene anche messa in rilievo la notizia che l'ex presidente Hoover presiederà il comitato di assistenza alle vittime della guerra in Finlandia. Intanto le pressioni perchè si giunga alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Russia si fanno sempre più insistenti.

Insiste in tale senso, fra gli altri, il senatore repubblicano Vandemberg che è uno dei probabili candidati alla presidenza del 1940.

Tuttavia non mancano giornali fra cui il «Washington Star», che continuano a ritenere poco utile per l'interesse stesso della Finlandia rompere i rapporti con Mosca. Le notizie sulle operazioni dell'esercito rosso, inducono vari giornali a chiedersi se esso sia veramente quello strumento formidabile che Mosca vorrebbe far credere.

Il Dipartimento della marina ha sottoposto alla Casa Bianca il preventivo per una spesa di 1.300.000.000 di dollari per l'anno nuovo. L'esercito chiede dolari 1.800.000.000. Poichè il Presidente ha deciso di non superare i 2.250.000.000 dollari, l'esercito e la marina dovranno ridurre i loro progetti.

Incursione aerea inglese sulla Germania

BERLINO, 6.

Forti formazioni aeree britanniche hanno tentato di sorvolare il territorio del Reich. La pronta efficace azione delle batterie antiaeree delle isole dell'Holstein e della regione costiera hanno costretto gli apparecchi nemici a ripiegare nel nord. Gli apparecchi britannici hanno sorvolato Flensburg in territorio danese. Non si sono verificate vittime sul territorio del Reich.

Il console di Finlandia derubato a Caunas della valigia diplomatica

CAUNAS, 6.

Mentre il console di Finlandia si trovava alla stazione e si accingeva a salire sul treno diretto a Riga, è stato derubato di una valigia da lui lasciata momentaneamente incustodita. Le indagini subito eseguite dalla polizia per rintracciare la valigia che conteneva a quanto sembra importantissimi documenti ed arrestare il ladro, sono rimaste fino ad ora infruttuose.

Misure di polizia in Olanda

AMSTERDAM, 6

Il generalissimo olandese ha emanato nuovi decreti sulle comunicazioni telefoniche e telegrafiche nel territorio dichiarato in stato d'assedio, stabilendo speciali limitazioni, ma le conversazioni telefoniche in lingua olandese e specialmente in tedesco, inglese e francese sono vietate. Il generalissimo ha poi proibito l'esportazione di carte geografiche dell'Olanda di qualsiasi tipo. La polizia di Amsterdam ha espulso dall'Olanda diversi stranieri considerati indesiderabili. Si tratta di due inglesi, di un francese e alcuni tedeschi.

Un emulo di Enrico VIII
Un estone sposato otto volte

TALLINN, 6.

Il tribunale di Tallinn ha condannato ai lavori forzati a vita certo Jurgis Bartina. Egli ha commesso gravi reati contro la proprietà privata in tutti i Paesi baltici e, indubbio ammiratore di Enrico VIII, lo ha superato convolando a nozze sotto falso nome, con otto donne. Durante l'istruttoria ha precisato che aveva sposato sotto false generalità una lituana, tre lettoni e quattro estoni. Neanche la predilezione evidente dimostrata per le donne del proprio Paese e sostenuta come tesi difensiva dal suo avvocato, ha valso a commuovere i giudici e ad indurli a mitigare la pena.

IN SEGUITO A NUOVE PIOGGIE, la situazione di parecchie regioni delle Fiandre, si è aggravata. Parecchi centri abitati sono stati sgombrati. Le inondazioni danneggiano gravemente le industrie locali e rendono precarie le comunicazioni.

Le vacanze invernali nelle scuole medie

ROMA, 6.

In seguito alle disposizioni che regolano le vacanze scolastiche nei vari istituti di istruzione, i provveditori agli studi sono stati informati che le vacanze invernali (Natale-Epifania) decorreranno in tutti gli istituti del Regno dal giorno 22 dicembre 1939-XVIII al giorno 8 gennaio 1940-XVIII.

Un primo premio di tre milioni per la Lotteria "E. 42,,

ROMA, 6.

Il Ministero delle Finanze comunica:

L'ufficio centrale delle lotterie nazionali nella settimana scorsa ha ultimato il ponderoso lavoro dello spoglio delle numerose risposte pervenute da parte del pubblico al referendum bandito e pubblicato dai maggiori quotidiani del Regno sulla ripartizione della massa premi di lire 9 milioni stabilita per la seconda manifestazione della grande lotteria nazionale «E 42». Dall'esame di dette risposte è risultato che la maggioranza dei concorrenti ha espresso il proprio pensiero nel senso che sia diminuito l'ammontare dei grandi premi per consentire la estrazione di un maggiore numero di premi a favore dei possessori dei biglietti. In conformità di tale risultato il comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha deliberato di ripartire la suddetta massa premi di 9 milioni nel modo seguente:

1° premio lire 3 milioni, 2° premio L. 1 milione, 3° premio L. 500 mila, 4° premio lire 300 mila, 5° premio lire 200 mila. Dieci premi da lire centomila ciascuno, dieci premi da lire 50 mila ciascuno e 50 premi da lire ventimila ciascuna. 100 premi di consolazione da lire 10 mila ciascuno. 75 premi ai venditori dei biglietti per lire 285 mila. Premi a tutte le provincie sfortunate per lire 215 mila. Il deliberato del comitato è stato omologato dal ministro delle Finanze che, con suo decreto in data di ieri, ha disposto nel modo suindicato, la ripartizione dei premi.

Novità della moda
Le calze di merletto

ROMA, 6

«La Corrispondenza» informa che fra le più recenti e indovinate «novità» della moda vi è quella delle calze realizzate a mano e che si possono considerare veri e propri merletti perchè ripetono il classico motivo a rete. Il privilegio offerto da questo nuovo tipo di calza è quello della durata, che supera di gran lunga quella delle normali calze di seta. Esso inoltre offre la possibilità di poter venir tinto esattamente del colore e nella sfumatura desiderati.

La propaganda turistica ungherese in Italia

ROMA, 6

Nelle conversazioni che la commissione italo-ungherese ha avuto recentemente a Roma, è stato stabilito di approfondire le relazioni amichevoli tra i due Paesi anche nel campo della propaganda turistica. In seguito a ciò è giunto a Roma il dott. Alberto de Kibedy, alto funzionario incaricato dalla direzione generale per il turismo ungherese di organizzarvi la delegazione turistica ungherese e sistemarvi degnamente l'ufficio propaganda turistica, che sarà aperto a Roma in gennaio.

Il «Giornale d'Italia» a questo proposito dice che il dott. de Kibedy è stato ricevuto dal ministro della Cultura popolare e dal direttore generale per il turismo ai quali ha esposto un progetto per l'intensificazione della propaganda turistica ungherese anche su transatlantici italiani. A tale scopo la direzione per il turismo ungherese ha deciso di offrire alla società anonima di navigazione italiana una vasta raccolta di libri di soggetto ungherese in lingua italiana, francese e inglese, perchè vengano inseriti nelle biblioteche di bordo delle navi che percorrono le linee delle due Americhe e quelle della Cina ed Estremo Oriente.

Saranno messe a disposizione di ogni transatlantico anche dodici coppie di film ungheresi. Il dottor de Kibedy ha espresso la sua profonda gratitudine al ministro Pavolini per l'interessamento dimostrato e l'appoggio offertogli e per aver procurato la possibilità di una lunga visita ai cantieri dell'E. 42 di cui il dott. de Kibedy ha esaltato la grandiosità.

Notizie brevi
Dall'Estero

SI AFFERMA ad Ancara che la visita della delegazione nipponica giunta ieri abbia lo scopo di studiare le tendenze degli Stati balcanici verso l'U.R.S.S. massime dopo l'accordo tedesco-russo.

IL GOVERNO SVEDESE allo scopo di garantire meglio la neutralità della Svezia e le coste sul golfo di Botnia, ha deciso di far porre delle mine fra 60.1 nord ed il 60.15 sud.

A CAUSA DELLA NEBBIA fittissima, una nave mercantile britannica è andata a sbattere contro le coste della Nuova Scozia ed è affondata.

IL MINISTRO DELLA DIFESA dell'Eire, ha annunciato che il Paese spenderà 250 mila lire sterline per l'acquisto di naviglio leggero da adibire alla difesa costiera della Repubblica.

CONTINUANO GLI ARRESTI in tutto il territorio a Vilna di elementi sovversivi polacchi ed ebrei di cui quattro sono stati deferiti alla corte marziale.

I PIROSCAFI «Oceana» e «Brakke», aventi a bordo 1600 rimpatriati tedeschi, sono partiti da Riga diretti a Stettino.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»